

Rassegna stampa  
Attività 2007  
altro



Beneficiario by CARINOVANTICI IN UN MISTO.COM

**IL CERCA CASA**  
LA TUA VETRINA IMMOBILIARE

TELEFONO  
0781 672147  
FAX 078167 21 40

# LA NUOVA Carbonia

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

28

GIUGNO  
24 MAGGIO 2007

OGNI MERCOLEDÌ  
E DOMENICA  
SU  
**LA NUOVA**  
Cultura Italiana

## Operazione maquillage per l'area sud

### Via al contratto di quartiere che modificherà tutta la zona

di Gianfranco Natta

**CARBONIA.** Dopo il finanziamento del Contratto di Quartiere di Rosmarino, destinato a modificare un'area della città finora quasi dimenticata, si profila l'avvio di un altro contratto di quartiere. Un progetto che appare in ritardo e lontano dalla realizzazione nonostante sia stato predisposto e approvato per primo, tra le grandi opere di recupero della città, a quello per l'area sud della città.

### Da risolvere i problemi sui palazzoni, dai servizi alle strade

Forse possiedono infrastrutture e la sportività si accumula, ma pare che l'interesse non sia tra quelli appaltati alla città, che li effettua per conto del comune nelle altre aree cittadine. Problemi e situazioni che dovrebbero scomparire con la esecuzione dei lavori previsti, che sono destinati a mutare volto all'intero quartiere. Sono previsti



strade e marciapiedi, la bonifica dell'intera area, la demolizione dei vecchi garage e la realizzazione, come è stato fatto in altre zone, di nuove strutture a servizio delle abitazioni, moderne e funzionali. Interventi in grado di svolgere l'area da incolpata che si respira nel quartiere che ormai non può più essere considerato periferico della città, visto che anche da questo versante, oltre che dalla via Santa Caterina, si è ormai aperta la comunicazione tra Carbonia e Sestu, che sono ormai diventati un unico centro urbano. «Sono pronti per procedere ai lavori e agli appalti non appena avremo la disponibilità dell'area dei finanziamenti», ha spiegato l'assessore all'ur-



banistica Giuseppe Casti. «In tutto ci sono circa cinque milioni di euro per un progetto che, assieme a quello del via Carbonia e di Rosmarino, incide profondamente sulla condizione e urbanistica della città consentendo un recupero urbanistico e una sistemazione in grado di modificare in meglio le condizioni di vita degli abitanti».

Intervento di Giuseppe Casti. «In tutto ci sono circa cinque milioni di euro per un progetto che, assieme a quello del via Carbonia e di Rosmarino, incide profondamente sulla condizione e urbanistica della città consentendo un recupero urbanistico e una sistemazione in grado di modificare in meglio le condizioni di vita degli abitanti».

## SANITÀ

### Poche notizie e colore scarso

di Giovanni Di Pasquale

**CARBONIA.** «Fratto della collaborazione fra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Asl di Carbonia nasce il nuovo sito Internet dell'Azienda Sanitaria Locale con una nuova veste grafica, nuovi contenuti e nuovi servizi. Una storia nel sito web dell'azienda sanitaria del Sulcis - «spresso on line il nuovo sito dell'azienda» - avvertita da tempo dell'imminente novità, giunta ufficialmente sugli schermi dei computer martedì il nuovo sito Internet è dunque in linea.



voluto da una proposta che, per darla alla maniera di don Vito Carbone nel Padrino, non si poteva rifiutare. Mamma Regione, infatti, ha deciso di avocare a sé la gestione dei siti delle aziende sanitarie locali sarde, attraverso il portale

sardegna salute.it: una politica in linea di principio accettabile, se non fosse per il risultato che ne scaturisce, davvero deludente sotto quasi tutti i punti di vista. La grafica è più scura e asciutta, del tutto simile a quella del portale della re-

## Asl su Internet, che delusione

### Non comincia il nuovo sito (allestito dalla Regione)

gione, sfondo bianco, carattere nero, banner rosso, con foto - e non potrebbe essere diversamente - in perfetto l'ascolto stile. Il sito precedente era più colorato, più vario, ma evidentemente la fantasia e la varietà, per questa amministrazione regionale, non sono né pregi né virtù da coltivare. Un sito un po' scuro, una grafica che, seppure guardando infatti la qualità, è bella, secondo il webmaster di via Preved, sta nel togliere piuttosto che nell'aggiungere, e non solo per quanto concerne lo stile. Tanto, persino troppo, erano le notizie e i link presen-

ti su [www.aslcarbonia.it](http://www.aslcarbonia.it) poche, pochissime quelle fornite da [www.aslcarbonia.it](http://www.aslcarbonia.it) (l'unico URL ben oltre il limite della pagina). Una sacchina col marchio dell'Asl, che serve al cittadino, si trova in una sorta di sotto-pagina da cui si accede, tanto per dire uno al percorso «Come fare per...». Al tre click su «Come scegliere il medico», una sacchina col marchio dell'Asl, che serve al cittadino, si trova in una sorta di sotto-pagina da cui si accede, tanto per dire uno al percorso «Come fare per...». Al tre click su «Come scegliere il medico», una sacchina col marchio dell'Asl, che serve al cittadino, si trova in una sorta di sotto-pagina da cui si accede, tanto per dire uno al percorso «Come fare per...».

lato (si parla del prossimo aprile), non è il numero verde del call center per la prenotazione telefonica, il link a più di pagina si è strutturato anche in modo da rendere il portale generale da cui poi si riesce da per qualche giro a trovare l'ASL. Si prevedeva che, oltre alle informazioni negative, ma quella principale è che il sito è gestito in maniera centralizzata, non da chi vive nelle aziende e conosce la realtà, e, addirittura a Cagliari (non così in Lombardia o in Emilia) prevede per credere il federale sono informato non è di casa.

## DIRETTIVA DELL'ADICONSUM

### Maggiore privacy per tutelare gli invalidi civili

**CARBONIA.** «Gli uffici della sanità locale non devono indicare più la diagnosi sui certificati di riconoscimento dell'invalidità civile per l'iscrizione alle liste del collocamento obbligatorio o per la richiesta di esenzione dalle tasse scolastiche o universitarie. Deve adottare, inoltre, se necessario, gli accorgimenti necessari, quali distanze di cortesia, spazi per colloqui riservati, consegna e trasferimento della documentazione in busta chiusa, ed impartire precise istruzioni al personale sanitario, per garantire un elevato livello di tutela della riservatezza

delle persone». Lo chiede l'Adiconsum dopo il provvedimento del Garante della privacy, scaturito da alcuni invalidi civili che lamentavano la violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali che chiedevano maggiori garanzie per la loro dignità. In particolare, che fossero omessi i dati che certificano i riferimenti a patologie invalidanti, specie nei casi in cui fosse stato riconosciuto lo stato di espositività o l'infezione da Hiv. Richiesta legittima, secondo l'Adiconsum: «Se infatti», sostiene l'Adiconsum - è lecito ripercorrere le patolo-

gie nei verbali delle commissioni mediche, perché è indispensabile in caso di revisione o di ricorso, non è giustificato indicare gli stessi dati nelle certificazioni per l'iscrizione al collocamento o per avere l'esenzione dalle tasse scolastiche, universitarie perché l'indicazione di tali dati non risulta indispensabile e potrebbe essere usata in modo discriminatorio per specifici che patologici». Inoltre, fa notare l'associazione, tra i requisiti per avere diritto ad esenzioni o per l'iscrizione a categorie protette non risulta la patologia sofferta (gfp)

## BREVI

**CARBONIA.** Sono aperte le iscrizioni alla società di pattinaggio Asl Roller. Il sodalizio tiene gli allenamenti sulla pista del centro classico, in via Brigata Sassari (fiumi), martedì e venerdì, ore 18-20.30 e al palinsesto di via Roma (fiumi), ore 18-20.30, giovedì 18.30-20.30, sabato 17.30. Informazioni al numero 0484/9775 (gfp)

**CARBONIA.** L'Asl ha pubblicato l'avviso di selezione per la formazione di graduatorie di medici. Le domande sono ammesse e vanno consegnate, con busta chiusa, al protocollo, in via Roma (fiumi), giovedì 18.30-20.30, sabato 17.30. Informazioni al numero 0484/9775 (gfp)

**CARBONIA.** Il direttore Asl ha indetto una gara d'appalto per la fornitura di siringhe, aghi e aghi cannula. L'impegno triennale previsto è di 488 mila euro più iva (gfp)

**CARBONIA.** Si rinnovano le iscrizioni all'attività in Argentina dell'associazione per l'adozione a distanza Aniamol. Il sito è [www.rogadadonazione.org](http://www.rogadadonazione.org) (gfp)

**CARBONIA.** La giunta ha approvato gli schemi del protocollo d'intesa e convenzione del programma «Centri di quartiere 17». È stato inoltre nominato il responsabile del programma (gfp)

**CARBONIA.** Il modulo di domanda per la selezione per mobilità estrema di due posti di istruttore amministrativo contabile (C1), iscritta dal comune, è scaricabile dal sito dell'amministrazione comunale (gfp)

**CARBONIA.** È stato rinviato all'8 giugno l'appuntamento con Gianni Pirelli e il dialetto nell'ampolla, già programmato per domani sera per «la città che legge, autori e autori in biblioteca» (gfp)

**CARBONIA.** Si svolgerà martedì al Contrale con inizio alle ore 17 il saggio di fine anno della scuola civica di musica, in collaborazione con la Media «Santa Pasolina» (gfp)

**CARBONIA.** Il consiglio è stato convocato in seduta straordinaria per il 30 maggio alle 18. All'ordine del giorno: interrogazioni e interpellanze. Punto triennale delle assunzioni. Nomina Direttore Civico (gfp)

### Carloforte. La commissione ha esaminato elaborati su temi sociali

## Per il concorso scolastico europeo due studenti carolini vanno a Strasburgo

**CARLOFORTE.** Per il secondo anno consecutivo, i giovani studenti carlofortini andranno a Strasburgo. Come l'anno scorso sono stati selezionati nella ventesima edizione del concorso scolastico europeo, organizzato a livello nazionale dal Movimento per la Vita e Forum delle Associazioni Familiari. Due gli studenti premiati per il Natio, Giancarlo Bongiorno, e per il liceo magistrale Paganì, Antonella Poloso. Sono gli unici rappresentanti delle scuole sarde, che, insieme ad altri colleghi sardi, hanno vinto un viaggio a Strasburgo, da effettuarsi a dicembre 2007 (dall'indici al 14), per visitare la sede del Parlamento Europeo insieme agli altri studenti italiani, selezionati nelle altre regioni.

Il concorso, nella prima sezione riservata alle ultime tre classi delle superiori, ha visto in Sardegna la partecipazione di centinaia di studenti, i cui lavori sono stati sottoposti al vaglio di una qualificata commissione di garanzia, che ha scelto alla fine i ventidue vincitori. In particolare gli elaborati dovevano fare riferimento al rapporto tra l'individuo, i giovani e la famiglia, i cui spunti di discussione sono stati prevalentemente trattati nelle scuole e poi, successivamente, espressi nero su bianco con temi dedicati. (gfp)



Carloforte, due studenti andranno a Strasburgo

### Interessante serata con l'autore israeliano

## Per i «Venerdì con l'autore» appuntamento con Alon Antaras

**CARBONIA.** Tredecimo e ultimo appuntamento del «Venerdì con l'autore», organizzato dall'associazione culturale Prohairesis presso il Caffè Il Portico, piazza Roma. Domani sera Bepi Vigna incontra lo scrittore israeliano Alon Antaras. Le letture sono curate dall'autore Gianluca Modas.

Alon Antaras è autore di due libri saliti agli onori della critica internazionale come «La vendetta di Marica» nel 1988 e «Il vestito nero di omelias del 2005. Nato a Tel Aviv nel 1968 da genitori romeni, insegna Letteratura e cultura ebraica all'Università di Siena. Considerato una delle voci più interessanti della letteratura israeliana contemporanea, è scrittore, poeta e traduttore in ebraico di grandi autori italiani, attività per la quale nel 2004 ha ricevuto il Premio Nazionale per la Traduzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Alon Antaras è reduce dalla Borsa del libro di Torino, chiude a Carbonia un breve tour sardo, che lo ha portato nei giorni scorsi a Cagliari e Nuoro, in collaborazione con l'associazione «Miele Amaro».

Intanto questa sera l'appuntamento è al Riss Discobar di Carbonia (via Costituente fianco asl dalle ore 22.00). Ilona Staller, in arte Cecilia, intervistata dal giornalista Vito Bisconti, presenta in prima regionale, il suo nuovissimo libro edito dalla Mondadori, «Per amore e per furore» una storia dove una donna di nome Cecilia, come l'aver fatto parte dei servizi segreti ungheresi per raccogliere informazioni (gfp)



Carbonia. Tutto nasce dall'idea del Caffè letterario

# Concorso per scoprire i giovani scrittori in erba

Cinque pagine per raccontare una città. Cinque cartelle che potrebbero finire sulla scrivania di un grande editore e lanciare alla ribalta gli scrittori in erba. A stimolare la vena creativa di Carbonia ci penserà un concorso letterario sui generis: sarà rigorosamente telematico. Non serviranno infatti carta e penna, bensì tastiera e monitor. Ad indire il concorso è l'associazione Prohairesis, da ormai due mesi impegnata nella cura di una riuscita iniziativa dal sapore antico, il "Caffè Letterario". È un circolo

al contempo culturale e ricreativo, come quelli dell'inizio del secolo scorso. Letture ad alta voce dei brani significativi dei libri, commenti, un caffè ogni tanto o una tisana calda, scambiando

due chiacchiere con l'autore e con i convenuti. Il Caffè Letterario alias Venerdì con l'autore (l'appuntamento fisso è di venerdì) però approda su internet grazie ad un concorso, chiamato "Ineditoportico", che verrà indetto esclusivamente a favore di chi non ha mai pubblicato mezza riga. Quindi agli inediti. Partecipare sarà semplice: basterà inviare con una e-mail, a un indirizzo che verrà successivamente reso noto, un romanzetto, una novella, una poesia, una fiaba. Una qualsiasi opera letteraria, in-

somma, purché non più lunga di cinque pagine. Sintesi o fantasia, dunque. «L'idea ci è venuta perché Carbonia vanta giovani scrittori di successo», spiega Saverio Gaeta, direttore artistico dell'associazione Prohairesis - «e nel corso delle nove puntate del Caffè Letterario ci siamo resi conto che molte persone, giovani e no, vorrebbero esprimersi artisticamente». Ci si attende una manna di racconti. Non si sottovalutino i premi. L'opera del vincitore finirà, caldeggiata dall'associazione che è in contatto

con le maggiori case editrici italiane, sulla scrivania degli editori. Si candiderà per finire in stampa in collaborazione con altri racconti nelle collane per scrittori in erba. «Il riconoscimento forse più sentito»,

spiega Gaeta - sarà la lettura delle opere migliori nel corso di un apposito appuntamento del Caffè Letterario». Per rendere più accattivante l'iniziativa, gli organizzatori hanno suddiviso il concorso per generi: poesia, fiaba, noir, fantasy, breve saggio, scienza, sport e racconti per ragazzi. Domani alle 19, intanto, la saletta del Caffè del Portico di piazza Roma ospita la decima puntata dell'iniziativa, con gli scrittori Massimo Carlotto, Francesco Abate e Paolo Macchioni.

ANDREA SCARO

## I DETTAGLI

Si intitola  
"Ineditoportico"  
o per  
partecipare  
bisogna inviare  
i lavori  
via e-mail



**IL CERCA  
CASA**  
LA TUA VETRINA  
IMMOBILIARETELEFONO  
0781 672147  
FAX 078167 21 40**LA NUOVA  
Carbonia**

Email: gazzetta@nuovazazzeta.it

28  
SABATO  
9 giugno 2007**OGNI MERCOLEDÌ  
E DOMENICA  
SU  
LA NUOVA**  
Kino Sardinia**La città mineraria compie settant'anni***La posa della prima pietra,  
oggi si rievoca la ricorrenza*

di Gianfranco Nurra

**CARBONIA.** Una ricorrenza che passa quasi inosservata, il 9 giugno. Eppure, è una di quelle date che fanno parte della storia della città. Fu proprio il 9 giugno 1937 infatti che, con una semplice cerimonia, inserita all'interno di una serie di inaugurazioni, ispezioni e visite effettuate in una Sardegna da un gruppo di gerarchi, venne posta la prima pietra di Carbonia. Sono trascorsi settanta anni esatti.

A ricordare la giornata restano solo poche righe sui giornali quotidiani del tempo, e una intera pagina nel «Brigata Mussolini», l'organo di stampa della società bonifiche sarde, che aveva sede a Mussolinia, ovvero l'attuale Arborea.

Un compleanno, insomma, anche se da sempre passato in sordina, come in sordina fu allora, a ben guardare anche l'avvenimento. Inimmaginabile, insomma, a guardare le scarse notizie del tempo, che poco più di un anno dopo, il 18 dicembre del 1938 invece, giorno della inaugurazione della città, tutti i quotidiani nazionali raccontarono in prima pagina (o furono forse costretti a raccontarlo) l'inaugurazione della città alla quale erano legate — diceva la propaganda — le sorti energetiche dell'Italia. Anche nel programma ufficiale della

giornata di presenza di ministri e sottosegretari nell'isola la cerimonia di Carbonia non è presentata né con enfasi né con rilievo. Dopo la inaugurazione alle 8.15 del nuovo Sanatorio antitubercolare di Monte Urpinu a Cagliari, era prevista il trasferimento del gruppo a Sant'Antioco per la inaugurazione del nuovo porto e, poi, la visita della località dove andava sorgendo la centrale termoelettrica di Santa Caterina e lo stabilimento Samis a San Giovanni Suergiu. «Nel pomeriggio — si legge ancora — visita alla località dove dovrà sorgere il nuovo comune di Carbonia», e prosecuzione per le miniere carbonifere della Bacu Abis, con eventuale visita alla centrale termoelettrica di Fontanare prima di rientrare a Cagliari. Poche righe, insomma, a dimostrare forse che nonostante la propaganda la per-

plexità per la nascita del nuovo centro non erano poche. Non sono molte le immagini della cerimonia arrivate fino a noi. Suggestive ci restano quelle della benedizione e della firma della pergamena inserita nella prima pietra, ed una fotografia, successiva alla giornata, che mostra un cipico con un paletto che indica il luogo di posa della prima pietra. Che, a titolo di curiosità, fu l'angolo sudovest della cosiddetta Torre Littoria. Quello, per intendersi, prospiciente all'attuale via Napoli. Presenti, oltre al vescovo di Iglesias monsignor Pirastu, anche il Ministro delle Finanze Thaon de Revel e il sottosegretario dell'aeronautica Valle, fratello — a insegnare che il nepotismo non è solo di oggi — di uno dei professionisti alla quale venne dato l'incarico di progettazione della città.

**LA TESTIMONIANZA D'EPOCA****«Un centro di vita industriale e rurale»**

**CARBONIA.** Ecco il racconto della cerimonia come riportato da «Brigata Mussolini». «Il giorno 9, alla presenza del Senatore Thaon de Revel, ministro delle finanze, dell'onorevole Lanini, Ministro delle Corporazioni e il generale Valle, sottosegretario dell'aeronautica, si è svolta la cerimonia del suo battesimo augurale di Carbonia con la posa della prima pietra della torre littoria che si eleverà maestosa a dominare le accoglienti case rurali e le vicine officine operose. Il nuovo comune, che è sito tra Sirai e Barbusi, verso la costa, nella piana del Sulcis è destinato a diventare in un prossimo futuro centro di vita industriale e rurale. Esso avrà in un primo periodo dieci alberghi operai in ognuno dei quali saranno sistemati cento e trenta lavoratori. Successivamente saranno costruiti altri dieci alberghi». Il primo gruppo di costruzioni sarà inaugurato ufficialmente al termine del 1938 (g.f.m.)

**SPETTACOLO****Una storia legata  
ai popoli nuragici**

di Giovanni Di Pasquale

**CARBONIA.** È iniziato ieri nell'anfiteatro di Nora il primo spettacolo della manifestazione «Fenici in Sardegna», che bissa oggi a Monte Sirai, prima di terminare la mini-tournée a Tharros. Protagonista della serata (ore 21) sarà lo scrittore Marcello Fois con «Genti di porpora». La manifestazione, organizzata dal Co.C.I.S. (Consorzio dei circuiti dello spettacolo in Sardegna) nell'ambito della «Settimana dei siti fenici», è patrocinata dal ministero per le Attività e i Beni culturali e la Regione. L'obiettivo dell'iniziativa, che si concluderà domenica 17, è mettere in lu-



ce alcune tra le più importanti aree archeologiche dell'isola seguendo le orme dei Fenici e valorizzare così i territori di sette itinerari tematici — da Cagliari a Pula, dall'Oristano al Sulcis, dalla Trexenta a Villasimius, ad Olbia — stu-

diali per comprendere a fondo l'importanza che ha ricoperto nella storia sarda l'antico popolo proveniente dall'attuale Libano. Ha aperto la rassegna appunto Fois, coadiuvato dall'attrice Eleonora Giua e dal saxofono di Gavino Mur-

**Versi sulle orme dei fenici***Una serata a Monte Sirai con lo scrittore Marcello Fois*

gia, per la regia di Rosalba Zicheddu. «Questa storia. / Questa storia vorrebbe raccontare di costruttori / e di destruttori, / utili l'uno all'altro, / più vicini di quanto essi stessi non riescano ad / ammettere...». Questi suggestivi

versi di Marcello Fois potrebbero descrivere il senso più profondo dell'incontro fra la civiltà nuragica e quella dei Fenici. Le «Genti di porpora» sbarcate sulle coste della Sardegna alla ricerca di porti sicuri per i loro commerci, ebbero sicuramente dei rapporti pacifici con i nuragici, che occupavano prevalentemente le zone interne dell'isola. Quello che ci hanno lasciato come eredità culturale è noto: l'organizzazione delle città, l'uso della scrittura, del denaro, lo sfruttamento di risorse come il sale, la pesca, la terra. Riti più suggestivi dei da adorare. Non soprafattori, dunque, non colonizzatori nel senso più negativo del-

la parola, eppure «...noi e loro siamo affatto diversi, ed è proprio in questa diversità che si consiste...». Il percorso poetico dello spettacolo, creato principalmente dai versi scritti da Marcello Fois ma anche da Ovidio e Virgilio, vuole scavare all'interno di questo rapporto tra due culture, per scoprire, forse, l'eredità più intima che questo popolo di navigatori ha lasciato nella nostra anima. Marcello Fois, nato a Nuoro, fa parte della nuova leva degli autori italiani di gialli di qualità: scrittore prolifico anche per il teatro, è stato sceneggiatore della serie televisiva «Distretto di Polizia».

**Una precisazione che arriva dall'Adiconsum  
Riprendere le ricette a scuola?  
Il Garante: «Non viola la privacy»**

**CARBONIA.** Tempo di ricette e manifestazioni di fine anno scolastico, per alunni e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. E tempo di grande diffusione di strumenti della tecnologia di ripresa e conservazione delle immagini. Ma filmare e fotografare i ragazzi nelle ricette scolastiche può violare la privacy? Della questione è stata investita l'Adiconsum, che ha fatto riferimento, nel rispondere ai postulanti con la fissa della difesa del dato sensibile, ad una disposizione del Garante per la protezione dei dati personali. A dire il vero, sembra che i maniaci della privacy non si trovino solo nel Sulcis: a quanto pare, infatti l'autorità preposta verrebbe sollecitata dappertutto sull'argomento. Il Garante ribadisce comunque quanto già più volte precisato: le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori, durante ricette e saggi scolastici, non violano la privacy. «È opportuno ricordare a presidi, operatori scolastici e genitori — spiega l'Adiconsum — che l'uso di videocamere o fotocamere per documentare eventi scolastici e conservare i ricordi dei propri figli non ha ovviamente niente a che fare con le norme sulla privacy. Si tratta,



infatti, di immagini non destinate a diffusione, ma raccolte per fini personali e destinate ad un ambito familiare o amicale: il loro uso è legittimo. Meno male. Va detto che in un'epoca fatta di telecamere sistemate dappertutto a difesa della sicurezza collettiva, di videofotoni con cui si può essere immortalati in ogni circostanza da uno sconosciuto e ritrovarsi su Internet a propria insaputa, di intercettazioni telefoniche abusive e intrusioni in archivi informatici «protetti», preoccuparsi per chi porta la videocamera alla ricetta dei bambini potrebbe un'esagerazione (g.d.p.)

**«Ineditoportico», concorso  
in nero su sfondo sulcitano**

**CARBONIA.** Si chiama «Ineditoportico» ed è il primo concorso letterario dell'area della provincia di Carbonia Iglesias, e non solo per il territorio nel quale soprattutto si svilupperà l'interesse degli scrittori, ma anche perché lo sfondo delle storie, e l'ambiente in cui si svolgono, racconti lunghi non più di 15 cartelle, deve essere quello di Carbonia, Iglesias o il Sulcis Ighesiente. Nessuna preclusione, invece, sull'epoca nella quale verranno ambientate.

È stato presentato ieri a Carbonia nella sala della provincia da Saverio Gaeta, dell'associazione Probaireis, che cura l'organizzazione del concorso, dall'assessore provinciale alla cultura Alberto Sechi e dall'assessore comunale Mauri Saddi. Del gruppo promotore fa parte anche l'amministrazione comunale di Iglesias. L'iniziativa è stata scelta dalla provincia come elemento caratterizzante per festeggiare i primi due anni di vita del nuovo ente. E ha in qualche modo la sua motivazione — come ha spiegato Gaeta — in una frase dello scrittore Salvatore Pinna che, parlando agli studenti della città aveva evidenziato che tutti i lettori sono potenziali scrittori, ma non hanno l'occasione per dimostrarlo. «Questa



è l'occasione — ha commentato Gaeta —. E attendiamo una partecipazione nutrita da parte degli aspiranti scrittori del territorio, e non solo. Ritorniamo che l'area del sud ovest sardo sia ottimale per questa iniziativa. Si tratta infatti dell'area dell'isola nella quale si legge di più, e nella quale appare più marcata l'attenzione alla letteratura. Il concorso ha una caratteristica: il racconto deve essere di genere noir, giallo, thriller. Gli elaborati potranno essere presentati entro il prossimo 30 ottobre e saranno valutati da una apposita giuria. Il premio, per i migliori, è l'inserimento dei racconti giudicati più meritevoli in un libro nel quale, accanto alle opere in concorso si troveranno scritti di autori già affermati dell'isola (g.f.n.)

**BREVI**

**CARBONIA.** Sarà presentato il 14 giugno, alle 10, nella sede della provincia, il progetto Ritmo, finanziato dall'U.E. Il piano ha l'obiettivo di realizzare piani della mobilità in contesti a presenza turistica (g.d.p.)

**CARBONIA.** È stato pubblicato sul Bura 19, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) di competenza provinciale. La modulistica è reperibile nel sito [www.provincia.carboniaiglesias.it/gdp](http://www.provincia.carboniaiglesias.it/gdp)

**CARBONIA.** La provincia ha indetto un concorso (titoli ed esami) per un istruttore direttivo psicologo, a tempo indeterminato. (g.d.p.)

**CARBONIA.** L'Asl 7 ha pubblicato un avviso di selezione per incarico quinquennale di direttore della medicina di base (area sanità pubblica). Il termine per la domanda scade il 18 giugno (g.d.p.)

**SANT'ANTIACO.** Si è costituito il gruppo consiliare «Città Nuova», ne fanno parte: Gianni Locci, Ignazio Locci ed Eleonora Spiga. Il capogruppo sarà Gianni Locci. Obiettivo del nuovo gruppo? «Esercitare un'azione di controllo e iniziativa in Consiglio, nel rispetto delle istituzioni e dei cittadini» (g.f.)

**CARLOFORTE.** Il Comune, ha contratto un mutuo da quasi 150 mila euro, per il completamento della palestra della scuola Media (s.r.e.)

**CARLOFORTE.** Il 14 giugno, presso la sala conferenze provinciale di Carbonia, verrà presentato il progetto Ritmo, sulla mobilità dell'isola di San Pietro (s.r.e.)



# Parodi, equinozio di ricordi

## Stasera il tributo. Pelù e Tazenda tra gli ospiti

**L'**a notte di festa dedicata ad Andrea Parodi è quella dell'equinozio di autunno, data in cui la luce e il buio raggiungono il perfetto equilibrio. A un anno esatto dall'ultimo concerto dell'immenso e vibrante Stasera alle 21, va in scena all'Antiteatro di Cagliari il tributo al cantante scomparso lo scorso ottobre. Una serata speciale tutta dedicata alla sua moglie Valentina che, insieme alla dedicata associazione culturale "Andrea Parodi", inaugura proprio questa prima edizione con l'obiettivo di mantenere vive e divulgare, oltre le opere di Andrea, le tradizioni musicali e teatrali dell'isola, insieme a tutti i sardi. Un appuntamento, dunque, che si propone di diventare annuale e «parlato» da quest'anno per proseguire nel tempo e arricchire di nomi e personalità che raccontano di «manifestazioni sempre vive le opere di Andrea», provocando gli ospitati.

La sera delle canzoni dell'arcipelago sarde, rievocando nell'atmosfera dell'antiteatro romano, generata dai nomi e dalla voce di Andrea, si fanno suoi musicisti-santi che lo hanno accompagnato sul palco di una carriera ancora lunga, oltre vent'anni (leggi che per questa occasione esibirà proprio una sua parte dei tanti brani, la repertorio di Parodi, tutti nati, lo dice il nome, e cresciuti, si direbbe, a ritmo di mare). Secondo il progetto, parte personale, distribuita, oltre a progetti di stampo all'artista, a mantenere vive le sue canzoni, si legge e si sente del baritone.

**gli ospiti.** Tra i grandi successi dell'ultima tournée, oltre a Cagliari, per omaggiare l'artista, Andrea e Sara Parodi, tutti ma anche Elena Ledda, e Stefania, l'ispirata, gli inseparabili Gino Marrelli e Gigi Carmelita della nuova formazione con la voce di Suppo Demuri, Rita Marrelli, la compositrice e pianista

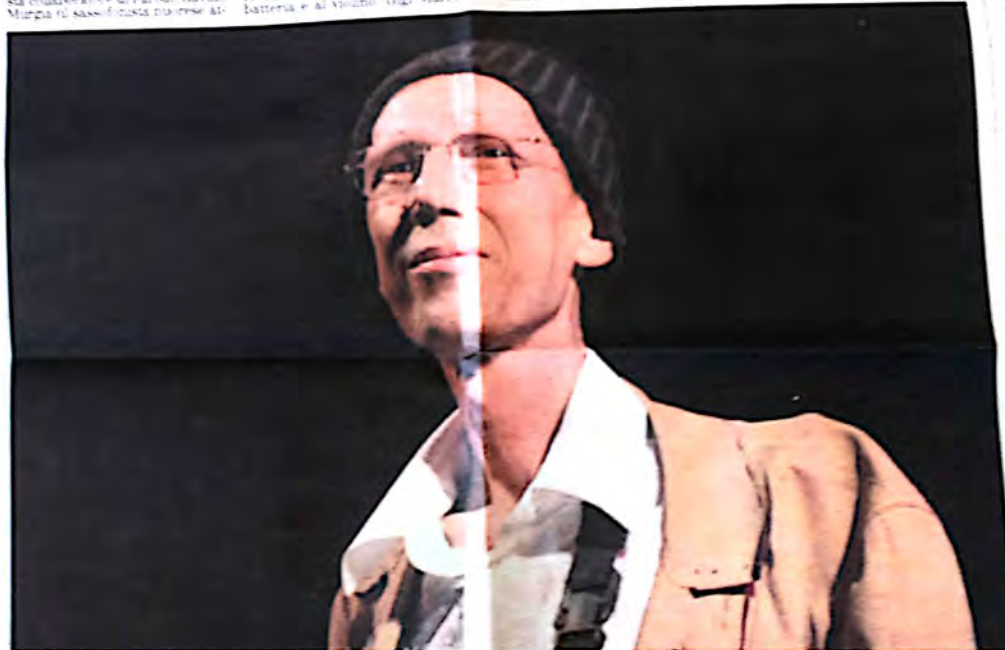
che di recente ha lasciato le sue tracce nell'ultimo disco di Parodi ed Elena Ledda, Rosa Rosellini. E ancora, il cantautore Piero Marras, il violinista Mauro Paccini, entusiasta collaboratore di Parodi, Gavino Murru, il sassofonista calabrese al-

lento ricercatore nell'ambito della musica tradizionale. Quindi, Gabriele Corona, il chitarrista che ha suonato al fianco di Andrea da 1994 in poi, e ancora, l'arrangiatore sardo Francesco Sotgiu, alla batteria e al violino, Luigi Marras,

l'anch'egli stretto collaboratore di Andrea nel progetto. (Apostrofo). Fino ad arrivare alla mascotte della serata, la parola e ancora sconosciuta Nadia Sotgiu, scoperta dallo stesso Parodi e che stasera avrebbe chiamato a cantare con se sul pal-

co, al suo fianco.

I biglietti per la serata sono disponibili soltanto nei tre anelli al costo di 10 euro. Quelli per la platea sono esauriti. Per informazioni: 070 684275 (Call Center) oppure 070 657425 (Box Office).



Stasera alle 21 all'Antiteatro di Cagliari il concerto in memoria dell'artista sassarese. Comparsa il 17 ottobre del 2006

## MUSICA

### Teatro Lirico per le scuole

A partire da oggi, con la riapertura delle scuole, riprende l'attività didattico-musicale a loro dedicata dal Teatro Lirico di Cagliari, con sei appuntamenti che vedono impegnata l'Orchestra del Teatro Lirico, diretta da Sandro Sanna, la violinista Anna Tola, il cornista Lorenzo Panabianchi e, in qualità di narratore, il musicologo Gino Nicola Spada. In un percorso interamente dedicato al genio di Mozart da titolo "Il mio nome è Wolfen", che ha come obiettivo la conoscenza di alcune opere musicali del grande salisburghese, attraverso il racconto del suo strumento protagonista il corno e il violino. Il programma, destinato prevalentemente alle scuole elementari, medie inferiori e superiori e alle scuole d'arte, prevede il Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra K. 417, il Concerto in re maggiore per violino e orchestra K. 218 e l'ouverture da *Die Zauberflöte*. Oggi doppio appuntamento alle 11 e alle 19.45 al Palasport di Serramanna, sabato 29 settembre, lunedì 1. ottobre e mercoledì 3 ottobre, sempre alle 11.30, al Conservatorio di Cagliari.

**COMPARSA.** L'artista comparsa ventennale per una storia di un impompetraggio, opera prima di una giovane regista cagliaritana. Le riprese sono fissate per venerdì 27 settembre alle 19 al teatro Alfieri. Si rammenta la volontà di recarsi puntuali al teatro addegnati come se dovessero assistere a uno spettacolo: sono necessariamente aliti da sera.

## APPUNTAMENTI

### Cagliari, si chiude "Teatridimare" Cinema a Carloforte

Si conclude al Lazzaretto di Cagliari la settima edizione del "Teatridimare". La Compagnia (paga) sarà in scena oggi e domani alle 21.30 con gli spettacoli *Re Corvo* di Carlo Gozzi e *Giustiziarum* di Francesco Grig. Dopo aver percorso a vela più di 1200 miglia di mare tra la Sardegna e la Liguria, gli attori marinai della compagnia (Massimo Zordan, Barbara Usai, Enrico Incami, Cristiana Corco, Diego Milia, Marco Bisi, Tiziana Pini e Giuliano Poma) andranno in scena

proprio nel borgo marinaro di Sant'Elia per valutare l'estate del 2007 e il pubblico cagliaritano. Il 15 luglio scorso, al Festival di Mompoti (Rieti), la compagnia ha ricevuto la "Targa d'Argento della Camera dei deputati" come riconoscimento per l'attività svolta in questi 10 anni nell'ambito sociale e artistico.

**CARLOFORTE.** Seconda giornata, oggi a Carloforte, per "Cruzza de Ma", il festival dedicato al rapporto fra musica e cinema. Tra gli appuntamenti, due incontri nel po-

meriggio, condotti da Luca Sandrucci, redattore della rivista di teoria e critica, "Segnocinema". Alle 17, al Cinema Muttia, incontro con Giuseppe Piccioni e il musicista (pianista, compositore e direttore d'orchestra) Michele Pedrighi, rispettivamente regista e autore delle musiche di *La città che corre*, il film (del 2004) in visione più tardi, alle 21 (sempre al Muttia). Sino Botta e Federico Fellini, un binomio imprescindibile quando si parla di musica e cinema, al centro del secondo incontro, se ne parlerà alle 18.30 al Cinema Cavallera con altri due registi, i sardi Antonello Grimaldi e Gianfranco Cabiddu, prologo alla proiezione, subito dopo, di *Le notti di Cabiria*.



## CONCORSI

### Via a "Ineditoportico" Scrittori in web per noir nel Sulcis

Nove inediti di scrittori in erba del Sulcis e otto racconti già immaginati e pronti da dare alle stampe. Il decollato nel modo migliore "Ineditoportico", il concorso letterario esclusivamente via web, nato a Carbonia a fine maggio sulla scorta del successo della manifestazione "Caffè Letterario".

Al bando, indetto dall'Associazione Proibita, in collaborazione con il Comune di Carbonia e la Provincia di Carbonia Iglesias, hanno aderito

affermati scrittori. Un dato, chiaramente previsto (il concorso scade il 30 ottobre), che decreta il successo di un'iniziativa gradita dagli ambienti culturali della città e nel territorio. I dodici vincitori saranno premiati con la pubblicazione gratuita della loro opera in un volume intitolato. Forse non sarà il massimo, ma chi ha deciso, soprattutto fra i giovani, di partecipare al concorso intravede un trampolino di lancio da non sottovalutare.

I racconti (non più lunghi di quindici cartelle e con i 400 battute per pagina) dovranno essere di genere thriller, giallo o noir ed avere come Ambientazione Carbonia, Iglesias o al limite il Sulcis in generale. Vanno ovviamente spediti all'indirizzo di posta elettronica "Ineditoportico@editalia.it".

Tra l'altro "Ineditoportico" è evidente il richiamo ai portici delle piazze di Carbonia che hanno suggerito il concorso dovrebbe essere il titolo del volume di scrittori proprio i dodici racconti inediti vincitori del bando e gli otto promossi e scritti da alcuni scrittori da tempo attivi sulla strada della scrittura.



# La festa di chi legge

## Il 29 una giornata dedicata ai libri

**È** il vero protagonista della letteratura degli ultimi decenni. Calvino ne fece l'eroe del suo iper-romanzo *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. Pennac ne ha messo per iscritto i diritti imprescrittibili: di non leggere, di saltare le pagine, di non finire un libro, di rileggere, di leggere qualsiasi cosa, di cedere al bovarismo, di leggere ovunque, di spizicare, di leggere a voce alta e, infine, di tacere.

Parliamo, si capisce, del lettore. Cioè di questo particolare tipo umano dalle abitudini singolari, a partire da quella di assentarsi dalla realtà circostante e di ficcare lo sguardo su una pagina per immergersi in un altrove. A lui, solitario per definizione ma in realtà capace di radunarsi con i propri simili e affollare le piazze dei tanti festival fioriti negli ultimi tempi (da Mantova a Gavoi, da Modena a Seneghe), di organizzarsi in gruppi e perché no, anche di divertirsi con quiz letterari e altri giochi legati alla sua passione, è dedicata la grande festa di sabato prossimo.

Segnatevi la data: 29 settembre 2007. L'iniziativa è promossa dall'associazione nazionale Presidi del Libro. Per il secondo anno, è festa anche in Sardegna, dove sono previste numerosissime iniziative (letture pubbliche, incontri con gli autori, scambio e regalo di libri, rappresentazioni teatrali, concerti, animazioni per bambini, proiezioni di film) in diciassette fra città e paesi. «Soprattutto quelli dove non esiste né biblioteca o una libreria», sottolinea Francesca Tocco, docente al Liceo Siotto di Cagliari e residente della rete dei Presidi del Libro della Sardegna. Perché il resto questo sono i presidi, introdotti in Italia alcuni anni fa da iniziative di Giuseppe Later-



I libri sono i protagonisti della Festa dei lettori in programma sabato 29 in 17 Comuni della Sardegna

un Paese dove si legge poco». O meglio, in un Paese spezzato in due, con il Nord che fa registrare livelli di diffusione libraria in linea con le medie europee, e il Sud in imbarazzante, doloroso ritardo. Il lettore, dunque, esce dal suo tradizionale isolamento e si mobilita, si allea con altri lettori, dà vita a un presidio, inizialmente per dare vita a gruppi di lettura e poi per organizzare manifestazioni, fare attività di stimolo sulle istituzioni pubbliche e sui mezzi di informazione.

mento in cui i presidi attivi in tutt'Italia si danno appuntamento per dare vita a centinaia di manifestazioni in simultanea. Il programma delle iniziative sarde è stato illustrato ieri mattina in una conferenza stampa a Cagliari, in piazzetta Savoia. Accanto alla Tocco, lo scrittore Giorgio Todde («Mi limito a sottolineare il bassissimo costo a cui vengono realizzate queste iniziative») e Giovanna del Giudice, direttore del dipartimento di Salute mentale della Asl nu-

sua presenza? Semplice. Villa Clara, ex ospedale psichiatrico del capoluogo isolano, è una delle sedi della Festa. Si terranno qui gli appuntamenti del ciclo "Libri aperti": «Cominceremo alle 16 dando il via alla raccolta di libri che verranno regalati al Centro da case editrici, librai, semplici lettori allo scopo di creare una biblioteca. Poi ci sarà una lettura cui parteciperà Milena Agus, madrina dell'iniziativa: fu lei, qualche mese fa, a regalarmi il primo libro, una co-

chiuderà con l'esibizione del contraltista Gianluca Belfiori e del chitarrista Alessandro Regazzini, alle prese col canzoniere di Federico Garcia Lorca, e con giochi letterari. «Mi auguro che i cittadini vengano a conoscere la realtà del Centro. La malattia mentale non riguarda solo pazienti e psichiatri, ma tutta la società. Non ha senso nascondere il problema». Ne ha, e molto, creare un contatto.

Il programma completo delle iniziative è fitto ed è disponibile sul sito [www.presididellasardegna.org](http://www.presididellasardegna.org). È davvero impossibile rendere conto di tutto ciò che accadrà a Carbonia, Gavoi, Tortolì, Jerzu, Lodè, Macomer, Tempio Pausania. Per non citare che alcuni appuntamenti, a Cagliari piazzetta Savoia ospiterà incontri dedicati ai bambini: clown, laboratori di costruzione di un libro, scambi di libri, una storia inedita raccontata di Gianluca Medas su un fantasma di Canterville. Lo spettacolo "Cos'è la poesia" di Sante Maurizi sarà visto dai ragazzi dei licei cagliaritari Alberti, Siotto e Pacinotti al mattino al Teatro delle Saline; la sera verrà replicato alla comunità di recupero (e presidio) La Collina di Sordiana. A Elmas ci sarà un bookcrossing mirato alla fascia di lettori più debole al Mercato Civico e reading nella sala arrivi dell'aeroporto, mentre a Vallerdoria si leggeranno poesie sull'imbarcadero alla foce del Coghinas. Fittissimo il programma per Sassari, dove Anna Sarfatti racconta la Costituzione della Repubblica ai bambini e Alessandro Deroma, vincitore del premio Dessì, verrà intervistato da Alberto Capitta. Deroma, insieme a Francesco Abate, è anche protagonista di un collegamento in videoconferenza con le scuole superiori dell'Isola.

MARCO NOCE

SAGGI



Carabinieri in alta uniforme con il Tricolore

## Risorgimento addio L'anomalia italiana

**U**n secolo e mezzo è ormai passato dall'unità ma gli ideali e le ambizioni del Risorgimento non si sono realizzati e l'Italia è ancora alla faticosa ricerca di una propria identità, dopo essere stata a più riprese una specie di mina vagante per il resto dell'Europa: uno storico inglese di valore, Christopher Duggan, porta avanti questa tesi in un nuovo libro che rivisita la storia della Penisola dal 1796 a oggi, con frequenti e ghirtoni incursioni anche nel mondo della cultura e della realtà sociale quotidiana.

Docente di storia italiana all'università di Reading, Duggan vede

ne dal titolo verdiano "The Force of Destiny" forza del destino - l'Italia appare ancora troppo certa sulla sua idea profonda. È divisa, non in pace con se stessa, sembra guardare al ro con grande fiducia nell'ultimo capitolo del volume, pubblica Penguin Books ("Venezia seconda repubblica") Duggan è molto critico nei confronti del centro al governo da al 2001 così come è critico nei confronti del centro-destra. Descrive che «non ha fatto una visione



te o gram stem riforme forse vitali tieni della mia



## Caffè letterario, incontro con Nino Nonnis

Il Caffè Letterario diventa noir. Diciassette racconti inediti, con trame mozzafiato e thrilling assicurato, costituiscono "NeroCagliari e dintorni", l'ultima opera di Nino Nonnis e di altri sedici scrittori. Il libro (Aisara edizioni) sarà protagonista, domani sera, della sesta puntata dell'iniziativa "Venerdì con l'autore", organizzata presso la saletta del Caffè del Portico di piazza Roma dalla associazione culturale Prohairesis e dal Comune. Ospite d'onore sarà proprio Nino Nonnis, il simpaticissimo scrittore già presente in città alcune settimane fa sempre nell'ambito del Caffè Letterario. "NeroCagliari e dintorni" è un libro di diciassette racconti noir, ambientati nel capoluogo sardo e immediati dintorni: «250 pagine di storie che indagano l'anima nera - spiega il direttore artistico Saverio Gaeta - il lato più oscuro e misterioso della nostra città. Un libro per ritrovare luoghi, persone, profumi e atmosfere inconfondibili». Dentro "Nerocagliari" il lettore ha modo di gustare una varietà di stili narrativi e di registri a cui i dintorni del titolo intendono fare esplicito riferimento. Il Caffè Letterario avrà inizio intorno alle 19,30. (a. s.)

VENERDI 04.05.2007 ORE 19.30

BAR "SOTTO PORTICO"



È partito verso Lancia  
Pavia. E Lancia Pavia è  
compito di leggere alcuni  
tratti in via del centro  
della città.



CULTURA  
I SARDI NEL MONDORedazione  
Viale Regina Elena 12  
Tel. 070 60131Fax 070 6013274  
www.unionesarda.it  
cultura@unionesarda.it

on il sangue  
gli occhi:  
rica Sciarrelli  
racconta  
po criminale  
oto d'Italia  
insieme  
esponente  
io Mancini

eva, diranno gli an-  
misti più acidi, che  
a Sciarrelli (nata e  
ella Telekabul di  
una faccia che è  
sinnimo del Tg3  
podare alla condu-  
ha visto?"), il pa-  
accettare la ban-  
una vista da den-  
ne riuscita a sco-  
andito di sinistra  
pone criminale  
trent'anni dalla  
continua a far  
e sceneggiare?  
Sciarrelli, anche  
ecia di una voce  
emplicemente di  
atica - dal punto  
e giudiziario -  
gesta di killer  
estimatori e nar-  
ati a molte delle  
ide dell'Italia di  
il taciturno da-  
io Mancini, un  
e della banda è  
animatore per  
abili psichiatri e  
una i dolenti -  
nesso in contat-  
po anni di ma-  
ata - scrive la  
nedergli un'in-  
ha visto?"). Mi  
cemente un ex  
trovato un uo-  
adizioni, con  
alle spalle e un  
ato dai ricordi.  
o per ore, io  
e di più sulla  
ana e sul nuo-  
zione crimina-  
nella scom-  
a Orlando.  
ro non sareb-  
rità definitiva  
glia di un fun-  
scomparsa  
unto fuori in  
il sangue agli  
la banda del-  
onta" (Rizzo-  
50 euro). È  
gibilità, che  
a persona le  
li hanno ap-  
criminale".  
lo sulla base  
e anche dal-  
no ha tratto  
che però ha  
razione del  
n fastidioso  
a sublimina-  
della Ma-  
ostrogusto di  
ero il fanto-  
ne mette le  
la povera  
a ben figu-  
acciatori e  
Un'indul-  
li non pas-



Nata durante gli Anni di piombo, esattamente trent'anni fa, la banda della Magliana continua ad essere l'attenzione dell'opinione pubblica italiana

# Dal nostro inviato nella banda della Magliana

rantisee a Pino Mancini, la-  
scando che si racconti in un  
diario penale che sa di flusso  
di coscienza psicoanalitico più  
che di ammissioni sospirate in  
confessione.

Il racconto corre su due livel-  
li. Al primo si trova il Mancini di  
oggi, uno strano capellone con  
la criniera grigia e i camperos ai  
piedi che viaggia sul pulmino  
dei servizi sociali di Itieti e tie-  
ne compagnia ai dolenti, li fa ri-  
dere, li intrattiene, li incoraggia  
a buttar fuori la voglia di strilla-

re, di comunicare, di scherzare  
facendogli intonare coretti di  
nonsense, parole inventate per  
gioco come «Bumaye!».

«Bumaye!» è l'urlo del Mancini  
di ieri, che pistola in pugno  
confonde con parole incom-  
prendibili i portavalori terroriz-  
zati dentro un blindato da sva-  
gliare. «Bumaye!», è la crona-  
ca d'Italia scorre nell'indice dei  
capitoli morto per morto, miste-  
ro dopo mistero: «Come nacque  
la banda della Magliana»,  
«Franchino il criminale», «I tu-

fellanti», «Il sequestro Grazioli»,  
e ancora «Il delitto Pecorelli»,  
«Danilo Abbruciati», «Enrico De  
Pedis, detto Renatino». De Pe-  
dis, a proposito, è proprio quel  
De Pedis sepolto col benestare  
della curia romana dentro la  
basilica di Sant'Apollinare, co-  
me un antico condottiero: An-  
drea Rivera ha ricordato il fat-  
to dal palco del concertone del  
Primo Maggio, nella sua inte-  
merata contro i vertici della  
Chiesa che gli è fruttata l'accu-  
sa isterica di «terrorismo».

Mancini invece è uno dei pochi  
componenti della banda non  
ancora sepolti, un sopravvissuto  
che non ha mandato sotto-  
terra neppure la memoria. L'ha  
affidata alla Sciarrelli, che con  
bel ritmo, giusto uso narrativo  
del romanesco e attenzione  
scrupolosa ai documenti, ha ti-  
rato a lucido una scheggia di  
anni Settanta e Ottanta, perché  
l'Italia d'oggi, se crede, ci si pos-  
sa spieghere: impararebbe molto.

CELESTINO TABASSO

## Mostre. Le opere di cinque artisti fino al primo luglio al museo di Villanovaforru “Genna Maria”, oltre l'archeologia

I reperti di millenni fa, bron-  
zetti ed oggetti in ceramica,  
non esauriscono la voglia d'arte  
e cultura degli appassionati  
di storia ed archeologia. Ecco  
perché il Comune di Villanova-  
forru ha scelto di scommet-  
tere sull'arte a trecentosessan-  
ta gradi nella sala delle esposi-  
zioni temporanee del museo  
archeologico “Genna Maria”.  
Un percorso iniziato con la mo-  
stra “Genna e arte”, rassegna di  
arti visive visitabile sino al pri-  
mo luglio nello spazio cultura-  
le racchiuso fra le colline della  
Marmilla. A pochi metri dalle  
teche che custodiscono le ve-

stigie del passato del villaggio  
nuragico di Genna Maria il  
trionfo del legno, della pietra e  
del colore su tele scolate dai  
pennelli di cinque artisti isola-  
ni.

«Abbiamo aperto un discor-  
so oltre l'archeologia, che ha  
caratterizzato Villanovaforru in  
questi anni - ha spiegato il sin-  
daco Mariano Pistis - per valo-  
rizzare gli artisti del territorio e  
di tutta l'isola». Pittori e scul-  
tori che sono poliedrici, prolifici  
e prodighi d'iniziativa e ci invi-  
tano a scoprire nuove interpre-  
tazioni di materiali ed imma-  
gini che sempre hanno fatto

parte della vita dell'uomo. Mis-  
sione “artistica” rispettata dai  
primi cinque protagonisti nella  
sala delle mostre temporanee  
di Villanovaforru. Ci sono lo  
scultore di Benito Pili, un mon-  
do di pietra fra madri divine,  
maschere e miti. Una pietra  
materna prima della produzio-  
ne di Giuseppe di Todaro, che  
rivolge la sua attenzione anche  
al legno: opere mai scontate,  
con temi innovativi e capaci di  
trasmettere emozioni. Nel le-  
gno riposa la fantasia di Gio-  
vanni Massa: le sue sculture  
sono custodite nelle teche del-  
le sale di Villanovaforru, i suoi

temi spaziano dalla religione  
alle tradizioni. Ed ancora Ma-  
rio Dessì, scultore del legno e  
padre di quadri “astratti”. In-  
fine le tele di Giovanni Antonio  
Medda di Gesturi, in arte Me-  
gian, dove trionfa il colore. Un  
cromatismo accentuato anche  
nei quadri realizzati con una  
tecnica originale, che utilizza  
la spatola. Dopo luglio lo spazio  
aperto di Villanovaforru si  
aprirà a nuove forme artisti-  
che. «Ospiteremo anche le im-  
magini di un concorso fotogra-  
fico regionale sull'ambiente  
isolano», ha concluso Pistis.

ANTONIO PINTORI

A CARBONIA

## “Niente asilo politico” Enrico Calamai, lo Schindler italiano dei desaparecidos

Aveva 31 anni quando  
Asbarch da vice con-  
sole, su mandato di Aldo  
Moro, in una Buenos Ai-  
res in fermento. Una  
città stracolma di argen-  
tini con doppio passa-  
porto, figli di emigrati  
con la cittadinanza ita-  
liana. Molti di loro sa-  
rebbero spariti, per sem-  
pre, nel giro di breve  
tempo. Pochi anni dopo  
si ritroverà così a fare  
carte più o meno false  
per salvare centinaia di  
uomini e donne dalla  
“desaparecion”.

Ci provò addirittura con  
Martino Mastini, la ma-  
tina in cui si presentò nel  
suo ufficio la sorella San-  
tina implorando un mi-  
racolo della burocrazia  
per il fratello e per Mario  
Bonarino Marras, i desa-  
parecidos.

sardi negli  
anni bui della  
dittatura ar-  
gentina. Alcu-  
ni giorni fa  
Enrico Calamai, 59 anni,  
ha scelto Car-  
bonia (unica  
tappa sarda)  
per rievocare  
quell'ango-  
scioso e an-  
cora oscuro  
periodo con  
l'ausilio del  
suo libro,  
“Niente asilo  
politico”, pre-  
sentato per la  
manifestazio-  
ne “Caffè let-  
terario”, idea-  
ta dall'asso-  
ciazione

lutto, ma ogni dibattito è  
fondamentale per rima-  
care sempre quando le  
democrazie occidentali  
del tempo additano volu-  
tariamente o meno l'it-  
scato gli avvenimenti di  
quel periodo.

Insomma altro che  
console alle prese con le  
scartoffie burocratiche e  
le rane di rappresentan-  
za: quando l'entità del  
dramma divenne chiara,  
gli impegni diplomatici  
si trasformarono in una  
ideale copertura per or-  
ganizzare fughe. «Si  
agiva a ritmo micropolo»,  
riferisce Calamai, «ma  
disponivo gli italiani  
che spesso venivano al-  
l'ultima ora a quando era  
privano che i militari in-  
trovavano qualcosa. Bis-  
ogna fare lo



Un libro che  
denuncia  
«come agiscono  
gli Stati se c'è  
da scegliere tra  
diritti umani  
e interesse»

Protestants. Duecento  
drammatiche pagine che  
ripercorrono le tappe  
della repressione dei mi-  
litari e delle peripezie  
compiute da Calamai e  
alcuni coraggiosi amici  
(un inviato del Corriere  
della Sera e un sindaco  
lista C gli per creare una  
fitta rete di aiuto e infor-  
mazione a favore di mol-  
ti oppositori del regime  
«Anche contro gli ordini  
superiori che giungeva-  
no dall'Italia e che sug-  
gerivano di soprassedere».

Sono trascorsi  
trent'anni, eppure non è  
acqua passata. L'ex di-  
plomatico, chiamato pe-  
raltro a testimoniare nel  
processo che ha portato  
alla condanna di otto mi-  
litari della giunta Vid-  
la, ci tiene subito a pre-  
cisare che «è stato lungo  
e difficoltoso elaborare il

si specializza per  
sto giovane diploma-  
to ufficialmente pri-  
o passaporto, in me-  
za evita che altri des-  
parecidos si sommi-  
quanti gli erano so-  
pari).

Su tutto ciò l'as-  
sociato il console  
libro, dall'embre-  
nato Atene nella p-  
tefinito. 216 p-  
8,5 euro) una de-  
inoppugnabile del  
portamento degli  
conclude: «qua-  
tratta di scegliere  
interessi, costi-  
bello e la tutela de-  
l'umanità. Calamai  
bi decorati tra  
dell'Argentina e  
den dell'Episcopio  
rale San Martín.  
le missioni impo-  
stoducibili e



## CARBONIA

### Caffè letterario, incontro con Nino Nonnis

Il Caffè Letterario diventa noir. Diciassette racconti inediti, con trame mozzafiato e thrilling assicurato, costituiscono "NeroCagliari e dintorni", l'ultima opera di Nino Nonnis e di altri sedici scrittori. Il libro (Aisara edizioni) sarà protagonista, domani sera, della sesta puntata dell'iniziativa "Venerdì con l'autore", organizzata presso la saletta del Caffè del Portico di piazza Roma dalla associazione culturale Prohairesis e dal Comune. Ospite d'onore sarà proprio Nino Nonnis, il simpaticissimo scrittore già presente in città alcune settimane fa sempre nell'ambito del Caffè Letterario. "NeroCagliari e dintorni" è un libro di diciassette racconti noir, ambientati nel capoluogo sardo e immediati dintorni: «250 pagine di storie che indagano l'anima nera - spiega il direttore artistico Saverio Gaeta - il lato più oscuro e misterioso della nostra città. Un libro per ritrovare luoghi, persone, profumi e atmosfere inconfondibili». Dentro "NeroCagliari" il lettore ha modo di gustare una varietà di stili narrativi e di registri a cui i dintorni del titolo intendono fare esplicito riferimento. Il Caffè Letterario avrà inizio intorno alle 19,30. (a. s.)

## APPUNTAMENTO

### Il caffè letterario ospita l'autore de Il vello d'oro

Il suo ultimo libro si intitola "Il vello d'oro" e sta avendo un buon successo editoriale. Leggerne alcuni brani nell'ambito dell'iniziativa "Venerdì con l'autore" toccherà ad alcuni studenti del Liceo Classico e Scientifico di Carbonia. Si rinnova quindi domani alle 19,30 l'appuntamento con il suggestivo Caffè Letterario, presso la saletta del Caffè del Portico di piazza Roma: l'incontro stavolta avverrà con Giovanni Fiabane, autore legato in particolar modo alla città dove ha frequentato le superiori. "Il vello d'oro" è il romanzo che segue "L'albero dalle mele d'oro", opere entrambe inserite nella collana Nuove voci dalla casa editrice Il Filo. Fiabane ha scelto alcuni brani e passaggi che avranno l'onore di leggere o recitare alcuni alunni dei Licei Gramsci-Amaldi, grazie ad un progetto di laboratorio in collaborazione con le biblioteche scolastiche. L'organizzazione è sempre dell'Associazione culturale Prohairesis, del Comune, della società Umanitaria e del Caffè del Portico. Ad introdurre il giovane autore, una cui poesia è stata peraltro inserita nell'antologia "Navigando nelle parole, volume 19", sarà il direttore artistico Saverio Gaeta. (a. s.)

## CULTURA

### Incontro con lo scrittore Nino Nonnis

Ritorna questo pomeriggio l'appuntamento culturale del "Caffè Letterario - venerdì con l'autore", spostato eccezionalmente al mercoledì per non sovrapporsi con i riti religiosi del venerdì Santo. E così in programma alle 19, nella saletta del Caffè del Portico di piazza Roma, è previsto l'incontro con lo scrittore Nino Nonnis e la lettura dei brani di alcuni suoi accattivanti libri. A condurre la serata ci sarà Saverio Gaeta. (a. s.)





## Nuovi incontri al Caffè letterario

**CARSONIA.** La saletta interna del Caffè del Portico ospita domani alle 19,30 la quarta puntata del Caffè Letterario - Venerdì con l'autore, iniziativa che coniuga cultura e relax. Gli scrittori Giovanni Follesa e

Piorgiorgio Molinari saranno presenti con il loro libro "Le truppe carrellate", cento pagine che raccontano le avventure di un telecomandato dalla tv: gli autori non si sottrarranno all'iradizionale rito della lettura di alcuni significativi brani. (a. s.)

## Artigianato sardo

**CARSONIA.** Approda oggi anche nel Sulcis la mobilitazione dell'artigianato sardo promossa dalla Cna e dalla Confartigianato. I responsabili dell'iniziativa si incontreranno alle 18 nella sala della Provincia, in via Fertilia, per discutere dei problemi del settore con gli operatori locali. (a. s.)



«Tutti i puntini sulle i» di Pinna

## Il caffè letterario: incontro a tavolino con gli scrittori

**CASERTA.** Sedersi a tavolino sorreggiando una librita e bevendo un caffè, e contemporaneamente discutere di letteratura, e di libri, a tu per tu con l'autore. Una iniziativa culturale avvolta in città con entusiasmo. Il caffè letterario fin dal primo appuntamento ha fatto il pieno.

Sarà la novità assoluta del «contenitore» e sarà l'attenzione, da sempre manifestata in città per ogni iniziativa culturale, ma già al primo appuntamento, quindici giorni fa, con la presentazione di *Pedro Pami* alla presenza dell'autore Annalisa Ferruzzi, la saletta del Caffè del portico ha fatto il pieno di avventori attenti e interessati. L'iniziativa, che prevede al momento appuntamenti quindicinali, a cui sono intercalate altre iniziative, mostre d'arte e conferenze, è stata organizzata in collaborazione tra amministrazione comunale, Provincia, e il «Caffè del portico», con il coordinamento dell'associazione culturale Prochairesis e la direzione artistica di Severo Gaeta. Il libro viene presentato alla presenza dell'autore, e attori di diverse Compagnie nazionali e regionali leggono i brani più interessanti. Poi viene avviato il dibattito tra i presenti.

Questa sera alle 18 secondo appuntamento. Protagonista sarà Salvatore Pinna con il suo ultimo libro, «Tutti i puntini sulle i» pubblicato meno di un mese fa dalla casa editrice Cae.

Le letture saranno affidate a Massimo Zordan, attore veneto della scuola d'arte drammatica e della commedia dell'Arte di Dario Fo, attualmente componente di punta della Compagnia Teatrale Cajka. «Tutti i puntini sulle i» è una sorta di guida spirituale ad uso dei lettori «borderline», cioè di quei lettori che stanno in equilibrio incerto tra la lettura e la scrittura e che prima o poi nella scrittura precipitano. Salvatore Pinna è nato a Bitti si è laureato in lettere a Cagliari.

Si è occupato di teatro, di cinema, di organizzazione culturale e di formazione.

Ha lavorato all'Umanitaria e ha insegnato per diversi anni cinema documentario nella facoltà di lettere di Cagliari. Ha pubblicato oltre a quest'ultimo libro anche «Tre corsi di linguistica leggera» e «La vera storia di giggaggiogga gungò» (g.f.n.)



PRESENTATO A CARBONIA "PETROS PANI"  
ULTIMO ROMANZO DI ANNALISA FERRUZZI

Marco Massa



Il romanzo si legge tutto d'un fiato, senza sosta alcuna, scoprendo una scrittura di vaglia, di quelle che il tempo potrà solo celebrarne successi, pur coscienti che il mercato librario sardo, per quanto legato a distributori nazionali, non potrà mai dare quella giusta evidenza del valore racchiuso nelle opere letterarie di autori residenti nell'isola. Ovviamente l'eccezione potrà confermare la regola: per Annalisa Ferruzzi e per altri. La prima considerazione che vien da fare, dopo la lettura di "Petros pani", è quella di tentare di localizzare il teatro della trama del romanzo. Non foss'altro perché molti elementi sembrano noti ai più. Due le ipotesi iniziali, ma subito una viene meno. Per cui

rimane solo quella più convincente. Un romanzo che parli di eucalupti frangenti di stagni costieri, di avifauna, di feticci, di una pineta sul mare e alle sue spalle lo stagno, di un fortino, cosa può voler dire? Portofino o dintorni. E' anche vero che lo stesso scenario è facilmente riscontrabile nei pressi del Poetto di Cagliari. Però, nel romanzo di Annalisa Ferruzzi c'è un altro particolare: il cenno alle miniere, all'ambiente di miniera. Ma per l'autrice, le ipotesi avanzate non sono né l'una, né l'altra. Evidentemente è un ambiente a lei caro e al quale legano ricordi particolari di Annalisa Ferruzzi che non ha svelato il mistero. Ma questo può essere solo un dettaglio che serve a facilitare l'immaginazione del lettore che si addentra nella trama di quest'ultimo lavoro, ultimo in ordine di pubblicazione e il primo di quelli che restano da pubblicare. Un auspicio, quindi, per Annalisa Ferruzzi, scrittrice cagliaritana, alla sua quarta esperienza di romanzo e certamente dotata di fertile fantasia. Il filo conduttore del romanzo "Petros pani" non è poi tanto lungo, perché ha un arco tem-

porale di un sabato sera, di una domenica, di un lunedì e di poche ore del martedì. Si tratta di una coppia benestante di mezz'età che ha deciso di fare un vacanza, o fine settimana, diversa dalle altre, addentrandosi, in auto, in strade e ambienti poco noti e quasi sperduti. Un inconveniente all'autovettura sul primo calare della notte, peraltro uggiosa e piovosa, costringe i due cinquantenni a fermarsi presso una fortunosa locanda o alberghetto che sorge isolato e ai bordi di una fittissima pineta. Il resto della trama serve, con la lettura del libro, a scoprire la fantasia e la spontaneità dell'autrice. Qualcuno ha scritto che il romanzo si impernia sul sottile gioco di seduzione tra FedERICA e Fabio, la coppia di cinquantenni protagonisti della malandata gita, tra i quali s'insinua la ingenua alberghiera Antonella moglie di Luciano con seri problemi di dipendenza. Tra i quattro c'è anche una quinta essenza: è la voce narrante e misteriosa di Petros che cuce i silenzi e gli sguardi delle due coppie, che, quasi con occhio da "Grandefratello" come si dice oggi,

sia momenti intimi soprattutto di FedERICA e del marito attento osservatore, ma non sospeso, della giovane Antonella. Questa quinta "essenza", Petros, finisce per focalizzare sentimenti ed umori di persone comuni, magari abituate a vivere di quel perbenismo paludato di cui è ricco il sottobosco sociale. Va detto che Annalisa Ferruzzi è stata una fine tessitrice di questa trama. L'autrice, con una padronanza lessicale, non sempre facilmente riscontrabile nella contemporanea pubblicistica, ha saputo offrire non solo una piacevole lettura, ma uno spaccato introspettivo di certi ambienti della società, il più delle volte coperta da cortine impenetrabili di apparenti luoghi comuni. Una trama di chiaroscuri, di silenzi e di sguardi tra Fabio e Antonella, presagio di un focherello sentimentale tra l'uomo p'psicologo e la ragazza assai ingenua, o finta tale. La sedu-

zione di Fabio resta vittima della sua deformazione professionale quando parla con Antonella. Annalisa Ferruzzi, usando sempre quel linguaggio comune che avvinghia il lettore al romanzo, snodola la sua trama, quasi con sequenze filmiche. Ci sono momenti in cui si colgono i colori dei sentimenti, in altri in cui l'abitudine quotidiana rende sfumata ogni parola ed ogni occhiata. Sono proprio questi mutamenti scenici che Annalisa Ferruzzi colloca via via nel suo romanzo, e che rendono la lettura più coinvolgente. Una lettura che va oltre il ruolo e i senti-

menti dei protagonisti. Sono "parti da interpretare: essere uomo è così, essere donna è così. Seguite le regole ed avrete l'onore di tenere in piedi il baraccone della società civile". Sono parole di Annalisa Ferruzzi che con "Petros pani" ha avviato il primo esperimento di "caffè letterario" a Carbonia. Un'iniziativa dell'Associazione culturale Prohairesis di Selargius la quale ha messo in cantiere, nel Capoluogo sulcitano, l'interessante proposta dei "Venerdì con l'autore" che avranno luogo, per concludersi nel mese di giugno, presso il Caffè del Portico di piazza Roma.



## CONCORSI PUBBLICI

A CURA DI: INFORMAGIOVANI IGLESIAS

Concorsi nei Comuni della Sardegna						
Ente	Rif.	Posti	Inquadramento	Titolo richiesto	Telefono o Link	Scadenza
Comune di Ussaramanna	GU del 23/02/07	1	Istruttore Contabile Part-Time	Diploma S.M.S.	0783/95015	26/03/07
Comune di Zedda	GU del 23/02/07	2	Agenzie di Polizia Municipale Part-Time	Diploma S.M.S.	0783/418000	26/03/07
Comune di Silius	GU del 02/03/07	1	Istruttore Amministrativo	Diploma S.M.S. - Vedi Bando	0783/938003	02/04/07
Comune di Sestu	Albo Ente	1	Specialista in Attività di Vigilanza	Laurea - Vedi Bando	www.comune.sestu.ca.it	5/04/07
Comune di Iglesias	GU del 13/03/07	1	Istruttore Direttivo Riservato Istituti L. 68/1999	Laurea - Vedi Bando	www.comune.iglesias.ca.it	12/04/07
Comune di Iglesias	GU del 13/03/07	1	Istruttore Tecnico Riservato Istituti L. 68/1999	Diploma - Vedi Bando	www.comune.iglesias.ca.it	12/04/07

Concorsi altri Enti						
Consiglio Nazionale delle Ricerche	GU del 20/02/07	115	Ricercatore o Tecnologo Vari Bandi	Laurea - Vedi Bandi	www.cnr.it	22/03/07
A.S.L. n° 1 Sassari	GU del 27/02/07	1	Dirigente Amministrativo	Laurea	www.asl1ss.it	29/03/07
E.R.S.U. Cagliari	Buras del 09/03/07	1	Funzionario Tecnico Ingegnere	Laurea	www.ersucagliari.it	29/03/07
Azienda Ospedaliera "Miguarda Ca' Granda" Milano	GU del 02/03/07	125	Infermiere Professionale	Titolo Specifico	www.ospedale.miguarda.it	02/04/07
Ministero delle Pubblica Istruzione	Albo Ente	?	Personale A.T.A. (Infermiere, Collaboratore scolastico, Guardabiblioteca, Cuoco, Assistente amministrativo, Assistente tecnico)	Vedi bandi	www.ursardegna.it	07/04/07
Consiglio dell'Ordine Forense (Sassari)	GU del 09/03/07	1	Operatore di Amministrazione	Diploma S.M.S.	www.ordineavvocati.ss.it	10/04/07
Ministero degli Esteri	GU del 20/02/07	25	Segretario di Legazione	Laurea - max 32 anni	www.esteri.it	14/04/07
Regione Sardegna	Albo Ente	3	Incarichi di collaborazione CENTRI SERVIZI TERRITORIALI	Laurea - vedi bando	www.regione.sardegna.it	30/06/07

Concorsi per la Carriera Militare						
Ministero Difesa	GU del 09/02/07	160	Allievi Liceo Scuola Militare Esercito Italiano	Uomini di età dai 15 ai 17 anni, Licenza Media, (vedi bando)	www.esercito.difesa.it	21/03/07
Ministero Difesa	GU del 20/02/07	250	Volontari in servizio permanente Marina Militare	Volontari in Ferma Breve (vedi bando)	www.marina.difesa.it	22/03/07
Ministero Difesa	GU del 23/02/07	38	Allievi Liceo Scuola Militare Aeronautica Militare	Uomini di età dai 15 ai 17 anni, Licenza Media, (vedi bando)	www.aeronautica.difesa.it	06/04/07
Ministero Difesa	GU del 05/09/06	3000	VOLONTARI FERMA PREFISSATA VFP4 Esercito Italiano	Uomini e donne di età dai 18 ai 25 anni, Licenza Media, (vedi bando)	www.esercito.difesa.it	3° Blocco 19/04/07
Ministero Difesa	GU del 05/09/06	843	VOLONTARI FERMA PREFISSATA VFP4 Marina Militare	Uomini e donne di età dai 18 ai 25 anni, Licenza Media, (vedi bando)	www.marina.difesa.it	3° Blocco 30/04/07

Rubrica curata dall'Informagiovani del Comune di Iglesias - Via XXVII Marzo n° 1 (Angolo via Mazzini)  
Tel. 0781/274448 Fax 0781/274447  
e-mail informagiovani@comune.iglesias.ca.it - Internet : www.comune.iglesias.ca.it/inforgio

NOVE "VENERDI' CON L'AUTORE"  
CARBONIA SI APRE AL LIBRO

La proposta è arrivata dall'Associazione culturale Prohairesis di Selargius ed ha incontrato la piena adesione della Provincia, del Comune, dell'Umanitaria e del "Caffè del Portico" di piazza Roma di Carbonia, dove avverranno gli appuntamenti letterari ogni quindici giorni. Con quest'iniziativa il Capoluogo sulcitano si confronta direttamente con gli autori dei libri in calendario, stabilendo una nuova forma di interconnessione con la letteratura contemporanea. "Lo spazio fisico

del "Caffè del Portico", ha precisato l'Assessore della Cultura del Comune di Carbonia Maura Saddi, sarà impegnato alternativamente con presentazioni di libri, come spazio musicale o di presentazione di arti visive. Si tratterà di un modo nuovo di proporsi all'arte in genere, cercando di sviluppare sensibilità e cultura che dovranno diventare l'elemento fondante del futuro della città e del territorio". Il primo appuntamento è stato dedicato al romanzo "Petros pani" di Anna-

lisa Ferruzzi che è stata recensita dal Direttore di "Gazzetta del Sulcis" Massimo Carta. Altro libro presentato è stato "Tutti i puntini sulle i" di Salvatore Pinna, mentre il prossimo sarà dedicato allo scrittore Sinnaese Nino Nonnis con il libro "Una donna tutta d'un pezzo". Seguiranno ancora: "Le truppe carrellate", incontro con Massimo Parlotto, "Il velo d'oro", "Il popolo di bronzo", "Libro di storia recente", Meschineddus", Direttore artistico dell'iniziativa è Saverio Gaeta.





È partito verso Lancia  
Piacenza. E Lancia Piacenza è  
compito di leggere alcuni  
tratti in via del centro  
della città.







# **LEGGERE CONTAMINAZIONI**

Gesturi, Casa Orrù di San Raimondo

**Oggi**, alle 16

INGRESSO LIBERO

Info: [prohairesis@hotmail.it](mailto:prohairesis@hotmail.it)

Il fascino della settimana arte per "Leggere Contaminazioni - ATTO X": a dare il la alla serata tra cinema e letteratura sarà la proiezione dei "corti" sulla "Creatività" di Francesco Casu, Tore Cubeddu, Alessio Santoni, Giovanni Coda e Andrea Frisan, cui seguirà la presentazione de "La ghianda è una ciliegia" di Giacomo Mameli con letture di Rita Atzeri e la partecipazione di Bepi Vigna, mentre Carlo Angioni presterà la voce a "Tutti i puntini sulle i" di Salvatore Pinna, al centro dell'incontro con Paolo Maccioni.





Redazione  
Viale Regina Elena 12  
07100 SASSARI

Fax 070 5013274  
www.unionesarda.it  
culture@unionesarda.it



Una lunga lista di televisioni per raccontare le storie dei mezzi di comunicazione di massa

## Un conflitto d'interesse grande quanto l'intero Paese

Parla Elio Veltri, che con Francesco Paola firma un'analisi spietata di una specialità tutta italiana

### Una questione di vita pubblica e privata

Il conflitto d'interesse sembra sia nato con Berlusconi, ma è davvero la prima volta che si è visto un conflitto di interesse che riguarda una "preghiera parlamentare" ancora attuale? Antonio Barbera, dell'Intervento a Il governo dei ceti (L'Espresso, 10/11/2012, 14.000 copie), è l'unico autore del libro. Elio Veltri e Francesco Paola, scrive: «Da tale tema si dibatte da quando l'opinione pubblica fu scossa dall'annuncio di due corresponsabili di Giuseppe Mazzini, dichiarati neppure in quanto ne condannano a morte per corruzione politica nel 1942, dal giudizio del Parlamento precostituzionale ma in realtà perché inviso alle cor-

ti altri, le scale alle banche, per forma finale, dei fatti del quinquennio, la stessa scala a Corriere della Sera e il problema dei farmaci, tutti la libera che va dalla produzione al medico. Alle autorità di controllo sono affini da conflitti d'interesse, quanto al cui, o sappiamo, tutti quello che è successo, e siccome la conseguenza del conflitto d'interesse è tutto il mondo, non solo in Italia, è la trasformazione della democrazia in una somma di violenze, segnata dalla violazione di tutte le regole, viene messa in discussione la separazione dei poteri e lo stato di diritto, attraverso soprattutto la commistione tra politica e affari».

Sarebbe a dire? «Che vengono messe in discussione le regole della democrazia e i risultati elettorali, il suffragio universale, la competizione economica e la certezza di avere partite di calcio che si basano su un confronto

leale. Soprattutto, l'obiettivo dell'informazione perché poi a monte di ogni conflitto d'interesse c'è un'informazione manipolata. A questo punto è difficile varare una legge perché si rimane in discussione tutta la struttura della politica, dell'economia e dei rapporti sociali».

L'opinione pubblica non conta niente?

«L'opinione pubblica sa del conflitto d'interesse quando produce scandali. Come nel caso Parmalat dove hanno scavato un buco di bilancio di 17 miliardi di euro danneggiando migliaia di risparmiatori. La Magistratura reprime i reati ma non sana la ferita profonda che è stata inferta alla Costituzione italiana».

Senza una legge appropriata, cosa si può fare? «Non è esatto dire che non c'è una legge. Guido Rossi, che credo sia il più grande esperto italiano del conflitto d'interesse, negli ultimi due libri che ha pubblicato negli ultimi tempi, e nei quali c'è una sistematica teorica del problema ha concluso dicendo: "Dappertutto si adottano i

codici etici, però poi gli stessi che li adottano ne fanno carta straccia. All'Abi, associazione delle banche italiane, hanno un codice etico meraviglioso, ma basta vedere che cosa è successo nelle banche italiane". Secondo Rossi, questo avviene perché c'è stata la sconfitta e anche la dismissione del diritto, e cioè della legge».

Le radici di questo malcostume?

«L'Italia ha tre cose negative storicamente: non ha fatto nessuna rivoluzione come gli americani, gli inglesi e i francesi. L'Italia ha la Controriforma e non ha fatto la Riforma, ha accumulato e sviluppato tutta la sua teoria politica e tutta la sua applicazione avendo come punto di riferimento Machiavelli che ha una concezione e una visione pessimistica dell'uomo».

Sarebbe a dire che stiamo sprofondando nelle sabbie mobili. Come uscirne?

«Non è solo un problema di leggi. Io e l'avvocato Paola sollecitiamo una ribellione culturale. Sono sicuro che il novanta per-

cento delle persone non vanno al di là di Berlusconi. Tanto è vero che la proposta dell'attuale governo il cui primo firmatario è l'onorevole Franceschini, è una proposta di legge che si occupa solo dei membri del governo perché pochi giorni dopo la vittoria del centrosinistra, il Corriere che pure aveva sostenuto ufficialmente la coalizione, ha pubblicato i nomi di 24 ministri e sottosegretari del governo Prodi in conflitto di interesse. Una percentuale del 25%».

Quindi una legge che non risolverà il problema?

«No, perché non prende in considerazione neanche i conflitti d'interesse dei parlamentari. Con questa proposta, tutto quello che è successo in Italia, scandali della finanza, calciopoli, scalate bancarie, non sarebbe neanche preso in considerazione».

Parla che nessuno abbia interesse a portare avan-

ti una legge specifica...

«Abbiamo una classe dirigente che non ha più la consapevolezza del suo ruolo e sembra composta da persone che alla caduta degli imperi affrettano tutti e scappano».

Noi elettori di cosa dovremmo preoccuparci?

«Nei giorni scorsi si è tenuta a Bologna l'assemblea costitutiva di un partito di cui stampa e televisione non parlano, il Partito Giovani. Tra gli obiettivi politici a breve termine hanno messo la Costituzione del governo perché pochi giorni dopo la vittoria del centrosinistra, il Corriere che pure aveva sostenuto ufficialmente la coalizione, ha pubblicato i nomi di 24 ministri e sottosegretari del governo Prodi in conflitto di interesse. Una percentuale del 25%».

Centrodestra o centrosinistra poco cambia?

«C'è una trasversalità assoluta. Abbiamo pubblicato i bilanci dei partiti del 2004 e del 2005, e sono falsi, però hanno ricevuto fino alle ultime politiche esche, centinaia di miliardi di lire dal finanziamento pubblico, con un conflitto d'interessi pauroso. Il Parlamento è diventato zona franca. La democrazia è messa in difficoltà dai conflitti di interessi in tutto il mondo, ma una situazione come quella italiana non si verifica da nessuna parte».

Parla che nessuno abbia interesse a portare avan-

MASSIMO GIOVANNONI

## Domani pomeriggio Nasce a Gergei il Presidio del libro e lo inaugura Foix

A Gergei, nell'entroterra, è questo il nome del Presidio del libro che vede la luce a Gergei. Domani dalle 16, cerimonia di inaugurazione nella scuola media di via Resistenza 3 con lo scrittore Marcello Foix che modererà i lavori per parlare del suo romanzo "Memoria del vuoto", edito da Einaudi. Condurrà l'incontro Aldo Addis, vice presidente dell'Associazione dei Presidi del Libro della Sardegna. Letture e musica a cura di Rita Azzi, voce e di Gianbattista Lottini, violino. Ai lettori più piccoli sarà offerta l'animazione presso il Biblioteca del Centro Servizi Bibliotecario.

Sempre Foix, questo pomeriggio, sarà protagonista a Villagrande Strisaili della rassegna "Verba volant scripta manent", organizzata dalla Biblioteca Comunale di Santa Barbara in collaborazione con il gruppo alle 18 nei locali del salone parrocchiale incontrerà i suoi lettori. Due i testi presentati nel corso della serata coordinata da Paola Pili. "Memoria del vuoto" e la raccolta di poesia "L'ultima volta che sono rinato".

Raiderno e Massimo Spiga, e proiezioni sperimentali. Alle 18.30, in Biblioteca, Bepi Vigna modererà il dibattito Roberto De Angelis. Domenica dalle 16 nella stanza di Donna Raimondedda, assemblea di cortocircuito a cura di Salvatore Penna e con la collaborazione della Conterea Santa, seguita da una tavola rotonda con i registi Paolo Carbone, Marina Apollida, Torre Guibetto e Mauro Galbus. Segue la Stanza del Camino Contaminazioni musical-gastronomico-letterarie sui temi di "Saperi e Sapori del Mediterraneo". AM&B Edizioni. Intervento di autori: Radovan, Ben Amara, Alessandra Guglielmi e Anna Maria Carracci. Dopo le letture di autori persiani di Pina Zoghi e Mostafa Ghobadilohmand, e le musiche dell'arpa Chiara Vittole, alle 19 in libreria si terrà l'Esposizione al 9 di Dr. Mangione, Fricki e Alessio Deiana.



Stasera sarà a Villagrande Strisaili A Gesturi due giornate in compagnia di Leggere Contaminazioni

LIBRERIA DA GESTURI. A Gesturi, dove stasera alle 18.30 per il ciclo "Incontri con l'autore" la Libreria Zonta del Largo Carlo Felice 76 ospita Giulio Angioni, che parlerà del suo "Le fiamme di Toledo", edito da Sellerio. Coordinata dalla Fenu Antropologia all'Università di Cagliari, in questo suo nuovo lavoro Angioni narra l'apassionante vicenda del magistrato Sigmund Arquet, arso al rogo dall'Inquisizione nel 1571.

ALGHERO. Stasera alle 17.30 nei locali dell'ex Asilo Sella di Alghero (lungomare Garibaldi) verrà presentato il libro "Parli e are prote della Sardegna", di Luciano Derru. Editore Carlo Delfino.

MOSTRE. "Cuba tra immagini, spazi e cultura" è il tema della mostra che si inaugura stasera alle 18 a Cagliari, Terre Mabotango, via Lamarmora 45.



NIS

non lontano dalle rovine di Tharros

## Cropoli fenicia

### ricco corredo funerario



Reperti trovati a San Giovanni Sinis (foto Zoccheddu)

Trincas, «per questo motivo gli operai stanno procedendo con cautela».

Ora i reperti di San Giovanni di Sinis sono custoditi all'interno del museo cittadino e presto saranno esaminati in maniera approfondita. Esiste la possibilità, seppure remota, che alcune delle brocche sigillate in realtà siano urne cinerarie. Non solo, all'interno dei "cooking pot" potrebbero essere conservati i resti di un pasto di 2600 anni fa. Intanto, in quel di San Giovanni di Sinis, gli scavi andranno avanti. Sia quelli per il completamento delle rete idrica, sia quelli intorno alle due nuove tombe. Non sia mai che la strada di San Giovanni abbiano celato per tanti anni una piccola necropoli. I presupposti ci sarebbero tutti. Soprattutto se si considera che, a pochi metri dal luogo del ritrovamento, diversi decenni fa sono state rinvenute alcune sepolture risalenti proprio all'età fenicia.

## Previsti dibattiti a Gesturi e Cagliari

### I Presidi del libro incontrano gli editori

**GESTURI.** I Presidi del Libro della Sardegna incontrano gli editori per un dibattito sull'editoria e sulle strategie di diffusione della lettura. L'incontro è previsto per sabato 21 aprile alle 19, a Gesturi, nella Casa Orrù di San Raimondo. A parlarne saranno gli editori della casa editrice milanese Marcos y Marcos, Claudia Tarolo e Marco Zapparoli, il Presidente dell'Associazione Editori Sardi, Mario Argiolas, coordinati dal Presidente dell'Associazione Presidi del Libro della Sardegna, Giorgio Todde. Il dibattito è nato dalla collaborazione tra i presidi Leggere Contaminazioni e Miele Amaro — il circolo dei lettori e il coordinamento dei Presidi del Libro della Sardegna. Verrà ospitato nel corso dell'Atto XI, le due giornate organizzate dal presidio Leggere Contaminazioni con un programma che si articola tra sabato 21 e domenica 22 ricco di presentazioni, reading, musica, pensato per festeggiare l'ultimo appuntamento della serie. Tra gli ospiti dell'Atto XI: Luciano Marroccu, Paolo Luscì, Giovanni Fiabane, Isabel Sardù, Vito Biolchini, Giovanni Follesa.

L'appuntamento di Gesturi si inserisce all'interno di quattro giorni fitti di incontri promossi dai Presidi del Libro della Sardegna.

Giovedì 19 e venerdì 20 aprile sarà infatti Miele Amaro — il circolo dei lettori a proporre due incontri a Cagliari, presso il Manamanà di piazza Savoia. Giovedì 19 alle ore 19 sarà la volta del «Question time: Marcos y Marcos a domanda rispondono», dove Claudia Tarolo e Marco Zapparoli risponderanno alle domande del pubblico. Venerdì 20 a partire dalle ore 18 il critico Goffredo Fofi, fondatore di riviste come i Quaderni piacentini e Linea d'Ombra, incontra Alberto Capitta, autore di Il cielo nevica. La serata prosegue con l'appuntamento «A cena con...» con gli editori di Marcos y Marcos, Fofi, Capitta e l'editore di Alisarà, nel corso del quale saranno votati i tre libri più belli del 2006-2007, ma anche il più brutto, scelti tra da tutti quelli proposti da coloro che parteciperanno alla cena (info e prenotazioni allo 070.651759).

TV E PAR CONDICIO



## L'ex presidente: vadano a quel paese

### Cossiga da Funari

### La Rai dice no

**ROMA.** L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga non sarà il 28 aprile alla prima puntata di «Apocalypse Show», il nuovo programma condotto da Funari il sabato sera su RaiUno. Ad annunciarlo è Diego Cugia, autore dello show, al quale la notizia è stata comunicata dal capo struttura di RaiUno responsabile del programma Paolo De Andreis. «Cossiga — ha detto Cugia — era stato invitato per parlare dell'Apocalisse nelle proiezioni di San Giovanni. Mi vergogno di vivere in un Paese così infantile da censurare un ex presidente della Repubblica che viene a parlarci del Vangelo il sabato sera su Raiuno. Se è vero che esiste una legge sulla par condicio, per fare un faccia a faccia con San Giovanni siamo pronti ad invitare anche Belzebù».

«C'è il problema della par condicio che, in periodo elettorale che è iniziato il 12 aprile — replica il direttore Del Noce — vieta la partecipazione dei politici ai programmi d'intrattenimento. Lui non verrebbe a parlare di politica ed in più è senatore a vita, ma ne abbiamo parlato al termine dell'audizione in Commissione di Vigilanza, per sapere se è possibile avere una deroga in questo caso, ma è difficile perché l'interpretazione è che tutti vengono comunque considerati soggetti politici». Quanto al programma vero e proprio Del Noce ha detto: «In molti mi dicono che portare Funari in prima serata su Raiuno è un azzardo ma io sono convinto del contrario e dico che se lo merita, perché è un grande professionista. Devo dire che raramente sono uscito da un incontro con autori e conduttori così convinto della qualità di un programma, come è accaduto nell'ultima riunione che abbiamo fatto con Funari e Cugia».

Pronta la replica di Cossiga. «A Cappon Jr. e a Paolo De Andreis un augurio di buon cuore: andate a quel paese! Con la Rai io ho chiuso!». Afferma in risposta il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. «Avevo già avuto la sensazione — spiega il senatore a vita — che con la nomina del dottor Cappon jr. avvenuta contro la prudente volontà di Romano Prodi, fosse iniziata un'era di stretta censura politica alla Rai. A conferma di ciò leggo da una notizia Ansa che il responsabile del programma, tale Paolo De Andreis da me sconosciuto, ha annunciato all'autore dello show Diego Cugia che veniva posto il veto alla trasmissione condotta dall'amico Funari dal titolo Apocalypse Show in cui avrei dovuto parlare non di "culi" e "tette", gay, lesbiche, transgender e "veline" (ai miei tempi si chiamavano in altro modo), argomenti preferiti del servizio pubblico, ma dell'Apocalisse di San Giovanni: che non è certo né Santoro, né Floris né Frizzi, ma è pur tuttavia di una certa importanza».

«Mi dispiace per Funari e per l'amico Diego Cugia di Sant'Orsola — conclude Cossiga — alla cui famiglia di antica nobiltà catalano-sarda la mia, benché "popolana", è legata da antica amicizia».



A8

"Riesco  
a resistere  
a tutto,  
fuorché alle  
tentazioni".

Oscar Wilde  
SCRITTORE



## Laboratorio di teatro

Con il regista Tino Belloni

Il "Teatro di frontiera" a Nuoro, con il laboratorio diretto dal regista Tino Belloni, presso il centro polivalente della scuola elementare Pettina nell'ambito del progetto europeo di un "Festival internazionale di Teatro Popolare" ideato da Barbara Criccoli. Info: 0784.751757, barbaracriccoli@tesat.it.

## Gli appuntamenti da non perdere

### ARTE

#### 1970-1990: DALLA LAND ART ALLA POP ART

Galleria "Cottarelli" (Sant'Agata)  
Fino al 16 febbraio  
INGRESSO LIBERO  
Info: www.cottarelligalleria.com  
La galleria "Cottarelli" nell'area contemporanea con le opere di Christo, Emilio Bay, Lynn Hershman, Mar Ray, Giuseppe Santomaso, Walter Tosi, e Peter Phillips. Promotore e curatore la collettiva "1970-1990: dalla Land Art alla Pop Art" attraverso due significativi decenni dell'ultimo secolo del movimento.

#### DISSOLVENZE FOTOGRAFICHE

Galleria "Cottarelli" (Sant'Agata)  
Fino al 16 febbraio  
INGRESSO LIBERO  
Info: 0784.751757

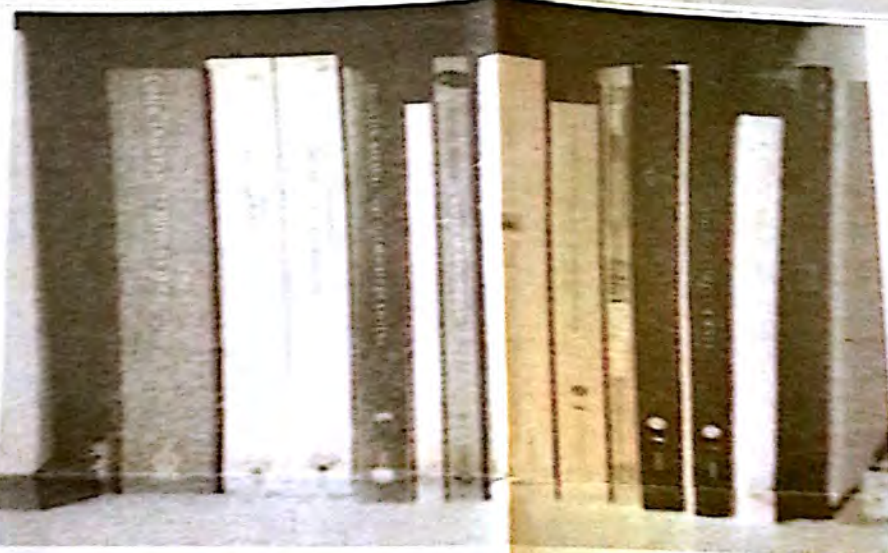
Le variazioni di luce ed ombra e i colori, quasi pittorici, nelle "Dissolvenze Fotografiche" di Gisella Longa, ospitate presso la sede dell'associazione culturale "L'ombra di Cagliari". La mostra raccoglie gli scritti dell'artista, in un percorso narrativo sul filo delle emozioni.

### MUSICA

#### GIÒNONO SPANIC

Galleria "Cottarelli" (Sant'Agata)  
Fino al 16 febbraio

Le energie musicali inibite con "Giònono Spanic", che approderà venerdì a Cagliari, per un appuntamento del cartellone di "SIGNALLATI del suono", il festival dedicato alle avanguardie e alle interazioni linguistiche artistiche a cura di Tiziana. Ad aprire la serata, le immagini di "Nice and Nicely Done" videoproietta Michael Finn.



## Un intreccio di scrittura e disegno

A Gesturi sabato e domenica dalle 16 la casa Orni di San Raimondo ospiterà la rassegna itinerante "Leggere contaminazioni", dedicata

all'intreccio fra scrittura e disegni, percorsi nella scrittura e citazioni gastronomiche-letterarie (Info: www.presidellasantadegna.org).

Facoltà di Economia, via 2

Oggetto: 15

INGRESSO LIBERO

Info: 0784.751757

Il "Teatro di frontiera" a Nuoro, con il laboratorio diretto dal regista Tino Belloni, presso il centro polivalente della scuola elementare Pettina nell'ambito del progetto europeo di un "Festival internazionale di Teatro Popolare" ideato da Barbara Criccoli. Info: 0784.751757, barbaracriccoli@tesat.it.

#### UNA DONNA

TUTTA D'UN PEZZO

Marina, 1990, 1990

Mercoledì 15

INGRESSO LIBERO

Info: 0784.751757

La donna è una forza per "Una donna tutta d'un pezzo" di Nina Kohn. Il scrittore cagliaritano sarà protagonista di un nuovo appuntamento firmato Wile. Amaro nel cuore della stanza, quartiere della Warena, in compagnia della giornalista Epilangea Sechi, per presentare un insolito giallo.

### FUORI CITTÀ

#### IL GATTO CON GLI STIVALI

Quarta, Teatro Centrale Alcega

Info: 0784.751757

Oggetto: 15

INGRESSO LIBERO

Info: 0784.751757

Il "Teatro di frontiera" a Nuoro, con il laboratorio diretto dal regista Tino Belloni, presso il centro polivalente della scuola elementare Pettina nell'ambito del progetto europeo di un "Festival internazionale di Teatro Popolare" ideato da Barbara Criccoli. Info: 0784.751757, barbaracriccoli@tesat.it.

### TEATRO

#### IL PROCESSO DI KAFKA

Teatro Alcega

Da mercoledì a domenica

BIGLIETTO: DA 10 A 25 EURO

Info: 0784.751757

Il fascino inquietante de "Il processo" di Franz Kafka, che segna una discesa agli inferi per il protagonista, Josef K., chiamato a rispondere di una colpa ignota e poi

perduto nel labirinto di un sistema giudiziario che procede implacabilmente nel suo cammino, approda sul palcoscenico nell'allestimento della Compagnia Tauma-Teatro di Castalia, regia di Andrea Battistini.

#### BAMBINI

#### I RACCONTI DI NINO

Teatro Sant'Eulalia, via Colale 2

Fino a maggio

Info: 0784.751757, 0784.751757

Nella dimensione fantastica della fiaba, si narra i racconti teatrali per bambini e ragazzi curati dall'attrice Caterina Ghidini, e ispirati al libro di Antonio Avola che mette in luce storie e racconti creati dall'ideazione, giornalista e scrittrice Antonia Gramsci.

#### APPUNTAMENTI

#### COMMERCIO GLOSALE E LIBERO MERCATO

### A Utile

#### Pasolini, mistero italiano

Auditorium Zanon

Venerdì 3 febbraio, ore 21

Info: 0432.507953

La novità fresca di debutto, per questo esempio di teatro-inchiesta che porta in scena il dibattito sulla morte di Pier Paolo Pasolini, vista al centro di un "mistero italiano", tra delitto politico e fattaccio borghese. Un "mistero" tra i tanti del costume nazionale, indagine agli insabbiamenti, ai depistaggi, alle rimostranze. A condurre la narrazione, sui format di "Giù notte", è Carlo Lucarelli, scrittore graffiante e lucida coscienza critica della nostra storia.



### Londra

#### Citizens and Kings, tratti 1760-1830

Academy, Burlington House

Fino al 23 aprile

Info: 0784.751757

La inaugurata sabato scorso una nuova mostra dedicata a culture e ritratti del periodo della rivoluzione, tra il 1760 e il 1830. In esposizione 145 opere, ritratti su tela che sostituiscono l'era caratterizzata da forti ritratti politici e sociali. Protagonisti di tali opere non sono solo re e regine, ma anche eroi nazionali e borghesi, pensatori e artisti. A ritrarli, i grandi maestri dell'epoca: Reynolds, David, Ingres, Goya...

### Oggi nel mondo

#### 5 febbraio 1887

Al Teatro alla Scala di Milano, va in scena la prima dell'Otello di Giuseppe Verdi.

#### 5 febbraio 1936

Al Teatro Rivoli di New York, viene proiettato in prima mondiale il film "Tempi moderni" di Charlie Chaplin.

#### 5 febbraio 1961

Esce a Londra la prima edizione del "Sunday Telegraph".



## Il via sabato prossimo nella casa dei Conti Orrù di San Raimondo

# Lettere e contaminazioni

### Festival a Gesturi: libri, ma anche musica e teatro

Di scena a Gesturi, il 10 e l'11 giugno, "Leggere contaminazioni". Ovvero un appuntamento nel quale la quasi neonata associazione Prohairesis ufficializza l'entrata nel circuito dei Presidi del libro della Sardegna, presieduto da Giorgio Todde. Nella restaurata casa dei Conti Orrù di San Raimondo ci saranno scrittori, attori e musicisti, in un programma presentato ieri, al Foyer dell'Alfieri di Cagliari, da Saverio Gaeta.

Sabato 10, alle 17, l'apertura istituzionale e subito dopo (17.30) Paolo Maccioni presenta *Creaturine*, di e con Alberto Capitta. Alle 18.30 Anna Cristina Serra presenta *Il ventre della sposa bambina* di e con Giuseppe Pili. Alle 19.30 Giulio Angioni e Giorgio Todde dibattono su *E quale amor non cambia*, alle 22 Alessandro Berti con *Confine. Voci da una storia di popolo*. Domenica si ricomincia alle 11.30 con Fiorella Ferruzzi e Matteo Bortolotti (*Questo è il mio sangue*), accompagnati alle percussioni e al sax da Andrea Ruggeri e Emanuele Contis. Pausa sino alle 17, momento in cui Chicco Fabbane incontra Rossana Copeze (*Fiabe*



Gesturi

sarde e *Si chiama Violante*). Ancora, alle 17.30 è Nino Nonnis a introdurre *Prima che passi la poesia* di e con Fiorella Ferruzzi. Alle 18.15 "AN-NIRYLLIES... cose minime grandi" con Mario Pischella e Mario Marzeddu. Per i più resistenti è previsto un aperitivo pausa, quindi alle 19.30 nihilNONorgan in *Rapporti di routine*, tratto dal testo di Roberto Belli. Assolutamente altrove, introduzio-

ne di Arnaldo Pontis.

Un ruolino di marcia che dovrebbe garantire vivacità e salutare ritmo a un'iniziativa che ha esordito in aprile con altri testi e protagonisti - ad esempio Giulio Angioni, Salvatore Pinna, Paolo Maccioni, Gisella Vacca - e ha portato sulla Giarra un pubblico non esiguo. Saverio Gaeta, psicologo di professione, amante di Calvino e direttore artistico di Prohairesis, si prefigge di diffondere il virus della lettura in luoghi privi di librerie e di biblioteche. Per portare, dice, i libri tra la gente, confortato dall'aver trovato tra gli abitanti di Gesturi e le aziende sponsor (niente soldi pubblici) una convinta e fattiva adesione alla rassegna "Leggere contaminazioni" (che gioca con un accento che si può spostare a piacere) è sostanzialmente un'idea. Che ha trovato asilo attualmente nella bella casa patrizia dei Conti Orrù ma che può spostarsi nei campi di zaffirano o nelle chiese sconsacrate o dovunque ci siano spazi da far vivere con le parole. Coinvolgendo i bambini delle scuole, perché si lascino contagiare dal morbo libresco.

Alessandra Menesini

#### GESTURI

## Una rassegna tra letture cortometraggi e musica

Ha appena compiuto un anno la rassegna *Leggere Contaminazioni*, organizzata dall'associazione culturale Prohairesis costituita da Saverio Gaeta, Monica Garau e Cristina Loi. Il prossimo appuntamento è per oggi a Gesturi (come sempre nella Casa dei Conti Orrù di San Raimondo) per un pomeriggio di libri, musica e filmati. S'inizia alle 15.30, nella Lolla di Donna Ramondedda, con la proiezione di una selezione di cortometraggi curata da Salvatore Pinna in collaborazione con la Cineteca Sarda. Quattro i corti da vedere: *Tu, nos Ephise protege*, di Marina Anedda, *Metamorfosi* di Silvia Ciccu, *Cuore di mamma* di Emanuela Cau e M. Gallus, *Giornata tipo n.1* di Rossella Serri. Alle 17.30, nello Spazio Libreria, Nino

Nonnis incontra Bepi Vigna. Alle 18.30 Vito Biolchini presenta *Mischineddus*, il libro di Anna Castellino (edito da Amd) che ha come protagonisti i bambini abbandonati sulle ruote dei conventi. Le letture di Raffaele Corti saranno accompagnate dalle musiche di Francesca Corrias e Filippo Munda.

Come spiega Saverio Gaeta, psicologo del lavoro e formatore culturale, l'iniziativa *Leggere Contaminazioni* fa parte dei "Presidi del Libro", il cui presidente è Giorgio Todde. Buona l'accoglienza del pubblico e, soprattutto, dei bambini che ormai aspettano scrittori, musicisti e teatranti come se fosse un bel gioco. Per un territorio senza biblioteche e librerie è un bel risultato.

Alessandra Menesini

degli autori sardi", la proiezione del film documentario del regista oristanese dedicato alla preparazione del "casizolu". Interverranno all'incontro Marcello Marras e Antonello Zanda. Ingresso libero.

#### INIZIATIVE

##### LEGGERE CONTAMINAZIONI

Gesturi, Casa Orrù di San Raimondo

Oggi, dalle 15.30

■ "Sguardi di Donne" per una serata fra cinema e letteratura; per

"Leggere Contaminazioni", il pomeriggio si aprirà con le opere selezionate da Salvatore Pinna: spazio alle sequenze visionarie di "Tu, nos Ephise protege" di Marina Anedda, "Metamorfosi" di Silvia Ciccu, "Cuore di mamma" di Emanuela Cau e Marco Gallus e "Giornata tipo n.1" di Rossella Serri. Il programma prosegue nel segno delle parole di carta nello Spazio Libreria dalle 17.30 con l'incontro di Nino Nonnis e Bepi Vigna, per un'informale intervista all'autore del "Libro di sto-

ria recente", e alle 18.30 con la presentazione di "Mischineddus", il

rom-

ww

CO

NU

Cagli

Entri

■ L

e arl

"Nu

alla

#### Letteratura

## Racconti tra ville e castelli a Gesturi

I Presidi del libro trovano dimora nei castelli e nelle antiche ville. Una gita alla villa dei conti Orrù di San Raimondo, al centro di Gesturi è un'idea per il prossimo week end. Parole e musica per "Leggere Contaminazioni", una manifestazione che si dipana tra pergolati e corti della casa nobiliare al centro del paese. Sabato alle 16.30 Salvatore Pinna apre lo scaffale con la "Vera storia di Gigaggio Gungù", letta da Elio Arthemalle. Alle 17.30 ci sono Milena Angius, autrice di "Mentre dorme il pesceccane" e Claudia Pupillo. Alle 18 spazio alle marionette di Agostino Cacciabue; quindi Salvatore Pinna presenta il romanzo di Paolo Maccioni "Doppio gioco". Alle 20.30 la manifestazione si trasferisce nell'ex casa Marica, per ascoltare "Il Popolo di Bronzo" con l'autrice Angela Demontis. Leggere Contaminazioni riprende domenica alle 10.30 con le fiabe dell'Albero delle mele d'oro di Giovanni Fiatane. Alle 11, Giulio Angioni presenta "Le fiamme di Toledo". D.P.

#### INCONTRI

##### LEGGERE CONTAMINAZIONI

Gesturi, Casa Orrù di San Raimondo

Oggi e domani

■ Un fine settimana all'insegna delle passioni e curiosità letterarie presso la Casa Orrù di San Raimondo a Gesturi con "Leggere Contaminazioni" - Atto VII a cura dell'associazione culturale Prohairesis, che propone per oggi e domani un fitto calendario di incontri, presentazioni, reading e concerti tra "parole di carta, suoni e visioni, con uno spazio speciale dedicato alle immagini della settimana arte. Ad inaugurare la due giorni sarà questo pomeriggio alle 17.30 nella Libreria del Cortile della Lolla dello Studio la presentazione di "Mal di pietre" di Milena Agus, con l'introduzione di Saverio Gaeta e la lettura di alcuni passaggi significativi affidata all'attrice Viviana Padiglia; seguirà stasera alle 18.30 l'appuntamento con i giornalisti Paolo Follesa e Piergiorgio Molinari, autori de "Le truppe carrellate", con la partecipazione di Carlo Angioni, che presterà la voce a scene e personaggi del romanzo, prima dell'aperitivo finale. Ingresso libero. Per saperne di più: [www.presidi-](http://www.presidi-dellasardegna.org)

## L'armonia degli

■ Sabato 16 dicembre alle ore 17.30, via Sulis 63, Cagliari si terrà l'inaugurazione della mostra "S

[dellasardegna.org](http://dellasardegna.org).

#### CONCERTI

##### I TEMPI DELLA MUSICA

Cagliari, Chiesa di Santa Chiara

Stasera, alle 20.30

■ Con un concerto di Salvatore Saba (flauto) e di Marco Meloni (chitarra) prosegue oggi, alle 20.30, nella Chiesa Monumentale di Santa Chiara (Salita Santa Chiara) a Cagliari, la rassegna I Tempi della Musica, organizzata dall'im-

## "Leggere contaminazioni"



## In viaggio tra libri e note

#### GESTURI

Villa Orrù, oggi e domani, dalle 16

■ Via a "Leggere Contaminazioni". Apre lo scaffale dei presidi, il critico Salvatore Pinna, autore di

"Vera storia di Gigaggio Gungù", che sarà presentato alle 16.30. Alle 17.30 Milena Angius racconta "Mentre dorme il pesceccane". Alle 18 le marionette in scena per uno spazio dedicato ai bambini.



## Argentina



# Ancora desaparecidos

A sette giorni dal trentunesimo anniversario del golpe, la nazione deve fare i conti con i nuovi scomparsi. Le vittime hanno testimoniato contro i responsabili di violazione dei diritti umani durante l'ultima dittatura. I processi agli ex aguzzini, però, vanno avanti. **di Lucia Capuzzi**

**S**urreale, è la parola che più spesso gli argentini usano per definire il loro Paese. E surreale questa nazione lo è davvero: qui non ci sono mai confini netti tra gioia e dolore, tra vita e morte, proprio come nel tango. Lo sanno bene le organizzazioni che difendono i diritti umani e che dall'anno del golpe, nel 1976, cercano le vittime di quel periodo violento: 30mila persone né vive, né morte, semplicemente "scomparse". Eterni fantasmi che ogni tanto riaffiorano, turbando i sonni di quanti vorrebbero dimenticare per sempre l'epoca oscura dell'ultima dittatura militare. E qualche volta, quell'incubo

sembra davvero finito. Le prime condanne contro i militari responsabili dei crimini commessi dopo il colpo di Stato, lentamente, iniziano ad arrivare. Solo pochi giorni fa, mercoledì scorso, a meno di due settimane dal 24 marzo, trentunesimo anniversario del golpe, la Corte di Assise di Roma ha condannato all'ergastolo cinque ufficiali, responsabili del massacro di tre italoargentini. I boia della Esma, uno dei principali campi di reclusione clandestini, situato - dettaglio surreale - nei quartieri alti di Buenos Aires: Acosta, Astiz, Vildoza, Febres e Vanek, pur dopo oltre tre decenni, sono stati giudicati da un tribunale. Certo, si tratta di una corte

straniera e gli imputati non erano presenti. Anche nel Paese, però, qualcosa si muove, l'era dell'impunità sta volgendo al termine. Ma il lieto fine è ancora lontano. In un Paese surreale i percorsi storici non sono mai lineari. E così, mentre i familiari delle vittime gioiscono per le condanne, all'improvviso, l'incubo della "desaparición" ritorna. Lo scorso settembre, Julio López, un attivista

**Le Madri della Plaza de Mayo: «L'apparato repressivo è rimasto intatto ma invisibile grazie all'impunità»**

politico, è svanito nel nulla. La sua è stata una scomparsa in punta di piedi. Nessuno all'inizio, né i politici, né le forze dell'ordine, né gli stessi familiari, ha voluto accorgersene. Nessuno ha osato pronunciare la parola "desaparecido". «Queste cose in Argentina non accadono più», dicevano tutti. Poi, però, la storia si è ripetuta una seconda volta. A dicembre, Luis Grez è stato sequestrato e poi torturato da un commando di uomini armati. A differenza di Julio, di cui tuttora non si hanno notizie, lui è tornato a casa quarantotto ore dopo e ha potuto raccontare la tragica esperienza. Bruciature, percosse, finte fucilazioni. Il repertorio è quello classico degli an-

ni Settanta. Mancava solo la "picanà", il lettino con gli elettrodi su cui i prigionieri venivano sevizati con scosse di corrente. Ma forse l'attrezzo deve essersi arrugginito con il trascorrere del tempo. Grez aveva già sperimentato questo elenco di torture, quando a sedici anni era stato sequestrato la prima volta e "interrogato" nel commissariato della provincia di Buenos Aires dall'allora poliziotto Patti. In quel periodo questi sistemi erano abituali. A Luis, però, è toccata una strana sorte: lui è desaparecido due volte e due volte è sopravvissuto all'orrore. Proprio come López, anche lui un reduce della violenza della dittatura. Julio e Luis, le vittime numero



## La storia

Nel Paese aumentano le aggressioni contro gli attivisti come Sonia Torres che da oltre tre decenni cerca il nipotino scomparso.

# «Non ho paura di loro ho già perduto tutto»

**A** vederla saltare da una conferenza all'altra, sempre con il suo fazzoletto bianco in testa, si fa fatica a credere che Sonia Torres abbia già 77 anni. Ha lo sguardo sorridente di una ragazzina, eppure la vita con lei non è stata generosa. Trentuno anni fa, due giorni dopo il colpo di stato che portò i militari al potere, degli uomini armati portarono via sua figlia. Silvina aveva vent'anni ed era incinta di sette mesi. Nè la ragazza nel bambino sono stati mai ritrovati.

**È STATO QUESTO DOLORE** lacerante a spingerla a diventare una delle più attive rappresentanti dell'associazione "Nonne di Plaza de Mayo" di Cordoba, la città argentina dove vive. Il 3 marzo 2006, alla vigilia dei primi processi contro i criminali della dittatura, anche lei è finita nel mirino dei "nostalgici del terrore". «Stavo rientrando a casa dopo un'intervista - racconta Sonia Torres -, ero appena scesa dall'autobus quando mi sono accorta di essere seguita. Ho cercato di rifugiarmi in casa ma è stato inutile. Tre uomini armati sono entrati dietro di me. Mi hanno colpito con il calcio della pistola. Poi mi hanno afferrato per i capelli e mi hanno tra-

scinato in bagno. Qui hanno continuato a picchiarmi selvaggiamente. All'improvviso sono andati via, senza dire una parola». Sul fatto che si sia trattato di un'intimidazione, la Torres non ha dubbi. Anche Guadalupe Godoy, l'avvocato che difende le "Nonne" è stata minacciata nello stesso periodo. «La mia aggressione è avvenuta in una data simbolica, tre settimane prima delle celebrazioni per l'anniversario del colpo di stato, il 24 marzo. Volevano dirmi "Fai attenzione, se vogliamo possiamo ammazzarti"». Dato che la data fatidica si avvicina di nuovo, i familiari temono che Sonia venga aggredita di nuovo. Ma lei non molla. Sonia Torres continua imperterrita a dare la caccia agli assassini di sua figlia e ai rapitori di suo nipote. «Ho saputo che Silvina è stata portata nel campo clandestino di "La Perla". Qui ha dato alla luce un bambino, che poi è stato preso dai militari. Lo facevano spesso. Uccidevano le madri e poi si spartivano i figli come trofei. Non mi darò pace fino a quando non avrò ritrovato mio nipote. Lo devo a mia figlia». E conclude, con voce ferma: «Non sono riusciti a spaventarmi. Mi hanno già tolto quello che avevo di più caro. Che cos'altro possono farmi di peggio?» ■



► Le madri di Plaza de Mayo

te-  
ac-  
dei  
ute-  
Ro-  
e di  
i re-  
sen-  
odi"  
pez  
one.  
ipali  
apo-  
liara  
non  
casa  
i del  
ibile  
bbia  
on le  
o sa-  
rito  
no».  
i che  
ion"  
ire i  
vano  
- Lo  
omo  
ccole  
ssere  
enta-  
otivo  
e for-  
ito il  
com-  
estro  
suno  
eva il  
men-  
ssato.  
ioso-  
e per  
anno  
ra. Il  
ce, è  
mple-  
e for-  
nato  
onsa-  
anno  
din-  
cerca  
lente  
pello  
lo la  
evoli.  
o. Po-  
com-  
ci di  
spon-  
Kir-  
rire i  
e che  
e ri-  
lletti-  
a. La  
ndie-  
i de-  
o in-  
e dal-  
stal-  
Non  
della  
esso.  
i fer-  
n l'a-

E POLIS



Culture

Agenda

Ag

"Colui che lungamente medita, non sempre sceglie per il meglio".

Johann Wolfgang Goethe  
SCRITTORE E POETA



## Una buffa novella a teatro

"L'imperatore vanesio" in scena a Sinnai

■ S'ispira ad una novella di Andersen la storia de "L'imperatore vanesio", che debutterà venerdì alle 10 al Teatro Civico di Sinnai: lo spettacolo ideato e diretto da Antonello Santarelli, racconta l'ingenuità di un sovrano troppo abituato all'adulazione, in un contrasto fra verità e apparenze. Per info: 070.781932.

### Gli appuntamenti da non perdere

#### MUSICA

##### TRASCRIPTIONI, ELABORAZIONI E PARAFRASI

Auditorium del Conservatorio, piazza Porriano  
Oggi, alle 18.30  
INGRESSO LIBERO  
■ Metamorfosi in musica fra "Trascrizioni, elaborazioni e parafrasi" per l'originale rassegna dedicata alla riscrittura di celebri partiture: sul palco dell'Auditorium del Conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" si alterneranno la violista Stefania Pisanu con la Suite in do maggiore n° 3 BWV 1009 di Bach-Giuranna, e il violoncellista Fabio Mureddu e il pianista Antonio Uras con alcune pagine di Schumann mentre il finale sarà tutto per il Trio Aprea sulle note di Gabriel Fauré.

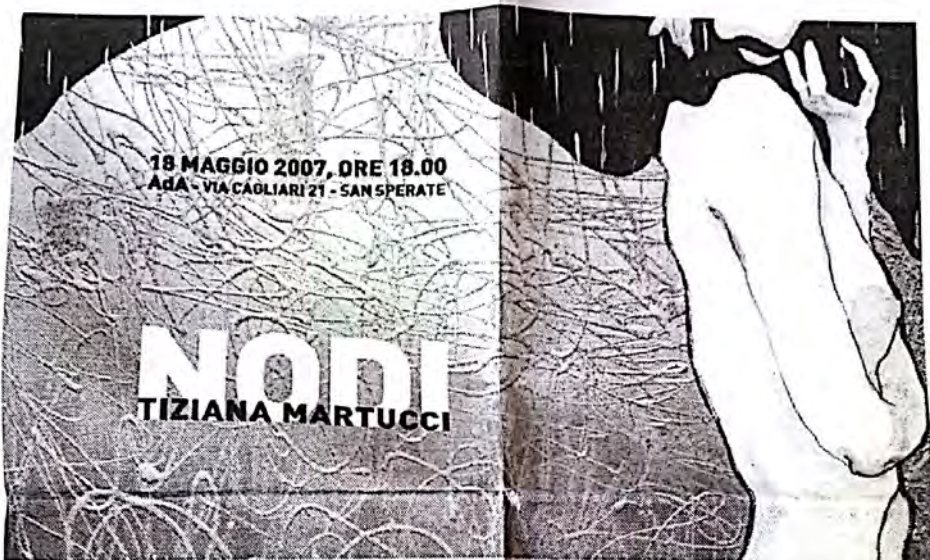
##### TRA MOZART E MONTEVERDI

Palazzo Regio, piazza Palazzo  
Oggi, alle 20.30  
INGRESSO LIBERO  
■ Itinerari sonori tra Cinquecento e Settecento con i "Laeti Cantores" diretti da Giovanni Schirra: nel concerto del "Maggio a Palazzo Regio" l'ensemble vocale, accompagnato al clavicembalo da Elisabetta Panzan, proporrà il felice intreccio di note e parole dei Madrigali di Claudio Monteverdi, accanto alle affascinanti armonie dei Notturmi di Wolfgang Amadeus Mozart.

#### TEATRO

##### APPESI AL CIELO

Teatro delle Saline, via La Palma  
Domani e venerdì, alle 21  
BIGLIETTO: 12 EURO  
Info: 070.341322  
■ Un duplice appuntamento fra geometrie di corpi danzanti, parole e immagini per evocare la storia di



## Tiziana Martucci guarda a Klimt e Schiele

■ "Nodi" di Tiziana Martucci all'AdA di San Sperate: sarà inaugurata venerdì alle 18 nello spazio di via Cagliari la personale dell'artista,

che attraverso 15 opere realizzate con tecnica mista su tela, acrilico e pastelli rimanda all'immaginario di artisti come Klimt e Schiele.

un'ombra: "Appesi al cielo", ideato e interpretato da Valentina Angius e Silvia Pietrangeli, sul palco con Carlo Angioni, racconta l'anelito di libertà fra casualità e fortuna, e la necessità di plasmare il destino.

#### INCONTRI

**CIVILTÀ A CONFRONTO:  
LA PAROLA A SAMINA ALI**  
Aula Magna della Facoltà di Lettere  
Oggi, alle 18

#### INGRESSO LIBERO

■ Tra Oriente ed Occidente, per un "Incontro di Civiltà: Scrittori Musulmani negli USA", con la testimonianza di Samina Ali: sarà l'autrice di "Madras sotto la pioggia", avvincente ritratto di un'adolescente sospesa fra due mondi a raccontare la propria esperienza di donna e scrittrice, nata a Hyderabad da una famiglia musulmana, e cresciuta tra l'India e New York nell'appuntamento a cura di Paola Boi.

#### FUORI CITTÀ

##### FIFA BLU

Santadi, Grotte Is Zuddas  
Oggi, alle 21  
INGRESSO LIBERO  
Info: 0781.955019, 0781.954152  
■ Voci, suoni e rumori di mostri per raccontare e imparare a vincere le paure: sarà "Fifa Blu" di Scio-glibro, con la voce narrante di Teresa Porcella accompagnata dalla

chitarra di Emanuele Ortu e dal violino di Massimiliano Viani a chiudere la seconda giornata di "Leggere... tra piacere e sapere", dopo una mattinata di premiazioni e laboratori con Eva Rasano, Giorgia Atzeni e Rossana Copez, gli incontri con Bruno Tognolini e Alberto Melis e la presentazione di "Adottamostri".

#### UN NOME NON È SOLO UN NOME

Tresnuraghes, Centro Mastinu-Marras  
Oggi, alle 10  
INGRESSO LIBERO  
Info: 070.663288, 340.8661756  
■ Una drammatica crisi di identità si lega alle terribili vicende dei desaparecidos d'Argentina in "Un nome non è solo un nome", il concerto per voci recitanti di Emiliano Di Nolfo tratto da "Il giorno in cui Gabriele scopri di chiamarsi Miguel Angel" di Massimo Carlotto: interpreti Giuseppe Ligios e Rita Atzeri.

#### LA CANTATRICE CALVA

Macomer, Teatro Costantino  
Oggi, alle 21  
BIGLIETTO: 8 EURO  
Info: 070.341322  
■ Parole nel vuoto a descrivere l'incomunicabilità sottesa ai ritmi mondani per un classico del teatro dell'assurdo, "La cantatrice calva" di Eugène Ionesco, messa in scena da La Bottega dei Teatranti Akrobama, con la regia di Alfredo Ruscito, per "I uro festival".

#### IN VIAGGIO IN TERRA SARDA

Alghero, Cavall Marì  
Oggi, alle 19  
INGRESSO LIBERO  
■ Scatti dell'isola nella prima metà del Novecento per "In viaggio in Terra Sarda", la mostra fotografica che sarà inaugurata oggi nell'ambito del Festivalguer. Un itinerario di città e paesi, genti e paesaggi.

#### A Lione

##### Notti fatte per la musica

Location diverse  
Fino al 20 maggio  
Info: www.nuits-sonores.com  
■ Hanno preso il via a Lione le "Nuits Sonores", tradizionale manifestazione che prevede un fitto calendario di appuntamenti musicali in vari luoghi della città (sale da concerto, bar, gallerie d'arte, cinema, musei...). Protagonista indiscussa la musica elettronica. Sarà possibile ascoltare dal vivo i più interessanti gruppi a livello internazionale. Quest'anno tra gli altri i Violent Femmes e The Raincoats and Chicks on Speed.

#### A Bassano del Grappa

##### Conoscere gli animali

Palazzo Bonaguro  
Fino al 30 giugno  
Info: tel. 0424.522235/523336  
■ Cosa ci fanno gli orsi bianchi, neri e dal collare in riva al Brenta? E stupisce che, con gli orsi, siano approdati qui, a due passi dal celebre Ponte degli Alpini, pantere, tigri, giaguari, ocelot e un misterioso Leopardo Nebuloso. Animali classificati come rari, molti appartenenti a specie minacciate di estinzione. L'esposizione "Mondo animale, conoscerlo per proteggerlo" probabilmente diventerà permanente dopo la costruzione di un museo "ad hoc".



#### Oggi nel mondo

##### 16 maggio 1792

■ Inaugurazione del Gran Teatro la Fenice di Venezia, con un'opera di Giovanni Paisiello.

##### 16 maggio 1974

■ A Milano viene arrestato Luciano Liggio, detto "la Primula Rossa". Non uscirà più di prigione.

##### 16 maggio 2005

■ A Kabul viene rapita l'italiana Clementina Cantoni, collaboratrice di Care International.



Musica

Si chiama "Sulu" la tournée acustica del cantautore siciliano Mario Venuti che dopo la tappa algherese approda oggi all'Fbi di Quarto

# Accordi venuti da Catania

**S**il dice che una canzone sia davvero bella, riuscita, quando riesce a reggersi solo sulla voce ed una chitarra acustica. Quando insomma c'è la sua anima da essenza, senza accorgimenti, manipolazioni di studio, orpelli o forzature. È su questo principio che si basa la *tournée* acustica in solitaria di Mario Venuti, artista catanese con una carriera ventennale alle spalle: da esponente della new wave italiana con i Denovo ad artista solista ricercato, con sul groppone due partecipazioni a San Remo, una collaborazione con la concittadina Carmen Consoli e altre collaborazioni sparse (anche con Antonella Ruggiero).

La *tournée* si chiama emblematicamente *Sulu*, che in siculo vuol dire "solo", ed è anche il titolo di una canzone dell'ultimo album di Venuti, *Magneti*. In Sardegna le date sono quelle del 29 aprile ad Alghero e del 30 a Quarto, all'Fbi. L'esigenza di un tour così intimo, per chitarra e voce non è una novità assoluta per l'artista: «Mi è capitato altre volte di fare concerti da solo - dice Venuti - ho visto che è una consuetudine anche abbastanza gradita, quindi mi è sembrato giusto di fare un tour più organico, pensato in questa veste. Poi spesso è una esigenza dell'autore, che mette un certo lavoro nella struttura armonica, nella melodia, e quindi è anche



► Mario Venuti

## Il dato

**Mario & Carmen**  
■ È il 1996 l'anno di inizio della collaborazione con la Consoli, con cui scrive "Amore di plastica", che partecipa nella sezione giovani al

Festival di Sanremo e "La semplicità", brani contenuti nel primo lavoro di Carmen, "Due parole". Si incontrano nel 1998 per duettare nel pezzo "Mai come ieri".

un po' la prova della verità. Ma non perché voglia dimenticare qualcosa a qualcuno». Ed il pubblico pare gradire le canzoni così "nude": due le date sold out al Blue Note di Milano, una veste molto gradita per i brani, «perché dal punto di vista emozionale - aggiunge il cantante catanese - certe canzoni sono molto più potenti, la vocalità è più avvolgente, alcune composizioni sono anche più belle». Qualche anticipazione sul concerto di stasera al Teatro Club Fbi di Quarto Sant'Elena (ingresso 15+2). Intanto, alcuni souvenir dall'ultima *tournée* di Venuti in Sudamerica: «Un tango e una bossanova. Poi leggerò una mia canzone ad un classico di Bindi, ma non svelo altro». Forse canzoni come *Magneti*, che attirano e respingono? Venuti si schiarisce un poco: «Non sono la persona più adatta a dirlo. Penso però che abbiano un appeal melodico e armonico molto forte, ma possono essere respingenti perché non sono ipocrite, come spesso si è in Italia. *Crudele* può essere sgradevole per il testo, ma la veste musicale è molto accattivante». Archiviata l'ultima partecipazione a San Remo («ci portiamo dietro il peso del melodramma, fai un acuto e tutti applaudono») il prossimo disco prometterebbe rock: «È sempre stato nel mio dna, dato che vengo dai Denovo. È un desiderio che ciclicamente ritorna: la voglia di un po' di sana energia».

## Spirituals in jazz dal timbro scandinavo

Vento dell'Africa sul Nord Europa: tra le note melodiche degli "spirituals" nell'interpretazione di alcuni artisti nati in Svezia, si staglia la figura di Kristin Kallvik, protagonista svedese alle 21 del *Yellow Red Ties*, *Chorus di Alghero* per un appuntamento sul cartellone del Festival di Alghero, *Yellow Red Ties*, con l'interprete svedese Kristin Kallvik, compositrice e cantante, straordinaria voce del *Yellow Red Ties* e dei *Krop*, rivisita le melodie struggenti dei neri d'America sulla falsariga dell'album *Wandering Stranger - A Spiritual Songbook*, accompagnata da Joakim Arner (chitarre, lapsteel e cori), Jarle Bernhoff (chitarre, basso e cori) e Knut Asbjørn (percussioni). L'evento si svolgerà venerdì 17 alle 19.30 al Parco di Villa D'Orri a Sarrloch nell'ambito della Sagra di Sant'Efisio, ospite di Sardegna Concerti (e dalle 21 spazio ai Cordas e Cannas). Ingresso libero. ■ A.R.

## Cagliari

## Da Vivaldi a Scarlatti nel segno del Barocco

Accenti barocchi in onore del santo guerriero: stasera dalle 20 nella chiesa di Sant'Agostino a Cagliari risuoneranno le preziose armonie della *Serenata "Gloria e neo"* del grande compositore Antonio Vivaldi, in occasione delle Feste Musicali di Sant'Efisio del XIII Festival Echi Lontani. All'omaggio veneziano dell'Ensemble roccco del Conservatorio "Fux" di Graz diretto da Luisi seguirà domani alle 20 nella chiesa cagliarita San Sepolcro il concerto dell'organista Maurizio no, tra Buxtehude, Bach, menico e Alessandro Sceriffo (tel. 070/841297). ■ A.R.

In libreria. Vera Vigevani Jarach presenta oggi il suo libro "Il silenzio infranto"

## Il dramma desaparecidos nel racconto di una madre

Conservare la memoria è la ragione della sua vita. Perché solo la conoscenza dell'orrore può impedire che quel crimini si ripetano. E così, Vera Vigevani Jarach, madre di Plaza de Mayo, gira per il mondo raccontando la storia dei desaparecidos argentini. Una storia che lei ha vissuto in prima persona, perché sua figlia Franca è una dei trentamila scomparsi. Proprio il desiderio di tener viva la me-

moria l'ha portata a scrivere insieme a Carla Tallone il libro "Il silenzio infranto", pubblicato da Zamorani, che viene presentato oggi alle 18.30 nella libreria Mondadori di Cagliari. Da alcuni giorni, Vera si trova nell'isola grazie a un'iniziativa del centro culturale Marras Mastinu di Tresnuraghes in collaborazione con l'associazione Pro Haeresis. La combattiva "madre" ha incontrato gli studenti di nume-



## MADRES DE PLAZA LINEA FUNDI

► Le madri dei desaparecidos

rose scuole, perché «è importante che le giovani generazioni sappiano quello che è accaduto». Lei, d'altronde, con l'Italia ha un legame di sangue. Nata a Milano, è emigrata nel 1939 in Argentina insieme alla famiglia. «Sono ebrea e i miei genitori volevano sfuggire alle leggi razziali». Come cittadina italiana ha potuto partecipare al processo di Roma contro gli assassini di Franca. «La mia vita è stata per due volte distrutta dal fanatismo politico. Mio nonno è morto ad Auschwitz e mia figlia è desaparecida. Spero che quel che è accaduto serva da monito per il futuro». ■ W.C.



**Il duro mestiere di trasferire da una lingua all'altra lettera e spirito di un testo**

Molti anni fa mi capitò di curare su un giornale una rubrica fissa di prosa e di poesia che io volli presuntuosamente intitolare *Dialoghetti*. Vi davo impressioni di lettura su testi che i lettori inviavano. Un giorno mi scrisse un vecchio di litoreddu. Si chiamava Antonio Mamei e nei versi che inviava c'era l'impronta dei classici greci e latini e glielo dissi. Lui mi rispose mandandomi a riprova di quanto gli dicevo alcune sue traduzioni in sardo da "l'invocazione alla Musa" di Omero e di una poesia di Anacreonte. Ne fui molto contento perché quelle traduzioni erano, a mio avviso, splendide. Sembravano traduzioni eseguite da mano degli autori stessi, semmai avessero potuto conoscere il sardo. E non solo. Quelle traduzioni erano ormai sganciate dai testi tradotti: erano testi autonomi in cui quel vecchio di litoreddu riversava una vera poesia più persuasiva di quanto sapessi infonderne nei suoi originali testi poetici. Fatte le debite proporzioni, una sorta di Quasimodo, semmai forse possibile avvicinarli, come insuperato traduttore dei *Lirici greci* (oltre che grande poeta *in sol*, nonostante il malcostume di ricordarlo soltanto per tre versi) l'ignoto suo concorrente dell'altra grande isola. Quasi, appunto, un Quasimodo sardo.

Ci ho pensato spesso, anche perché il problema delle traduzioni, in questi tempi di veloci scambi tra Paesi anche lontanissimi è diventato sempre più centrale. Io facevo ancora i latinucci quando sentii parlare, la prima volta, di traduzioni da una lingua all'altra come di una merce di contrabbando (e lo era, eccome!) - in quei tempi ancora di "proibizionismo" (e mi è rimasta come un senso di rigetto per questo genere pur tanto frequentato, restando ferme nel tempo alcune perplessità riguardanti ancora e sempre la fedeltà del trasporto da una lingua all'altra. Certo, sui modi del tradurre sono corsi fiumi d'inchiostro. Ma due sono stati fino a oggi i criteri fondamentali: quello di una rigorosa fedeltà alla lettera più che allo spirito, e quello della traduzione meno aderente alla lettera e più allo spirito. Certo è che tutti e due i modi sono risultati comunque inidilli, a tal segno che tradurre è diventato sinonimo di tradire, e un po' di tradimento, a dire il vero, è inevitabile anche nelle mani degli specialisti. Ed è altrettanto certo che in ogni tempo e in ogni luogo si è guardato alla traduzione letterale o libera con un certo sospetto. Fino all'assoluto rifiuto nientemeno-

**Quella sorta di Quasimodo di litoreddu**

dori "tanto fervore non trovi all'estero un minimo di reciprocità". Il testo bilingue è, ormai da un pezzo, un nostro blasone, non sempre onorato dal riconoscimento che gli compete, ma sempre degno d'essere perlopiù ricordato come un gonfalone della nostra civiltà letteraria. Inalzatolo, per la verità, da quasi tutti i nostri grandi scrittori i quali si sono provati nella difficile arte del tradurre con esiti, spesso cospicui (Luzi, Montale, Raboni, Ungaretti).

Anche noi sardi, quando abbiamo saputo uscire dal deteriorato fenomeno del *niuragismo* abbiamo affrontato imprese quasi disperate come quella del poeta dialettale Sebastiano Meloni il quale ha tradotto la *Commedia* nel rispetto della rima incatenata ma anche l'assai più congeniale l'incontro. Ma bisogna dire che, paradossalmente, la traduzione risulta tanto più infedele quanto meno aderente alla forma originaria, quanto più forte è la capacità poetica del traduttore. Sembra un paradosso e non lo è. In realtà, chi sia dotato di particolari doti poetiche tende a fare proprio il testo altrui non per volontà di plagio ma per forza poetica. È il caso di Leopardi, traduttore del drammaturgo francese Arnault e della famosa poesia intitolata *Imitazione (Baudelaire)*. "Lungi dal imitare il povero foglio frale, / dove vai tu?...". Ebbene, proprio nel tempo in cui facevo i latinucci, mi capitò tra le mani questo testo di Leopardi, senza che mai potessi pensare che non gli appartenesse. Non sapevo che il suo genio avesse "rubato" ad Arnault quell'odicina come solo sanno fare i poeti, secondo il grande Eliot. Ebbene, quando la poesia da tradurre capita, per dir così, nelle mani di un traduttore come Leopardi corre un serissimo rischio: quello di diventare tutt'altra cosa da quella che aveva in mente il poeta tradotto. In qualche modo siamo e non siamo nel campo della traduzione. Meglio sarebbe parlare di

reintegro o ricreazione. E, a dirlo, mi appare anche un'arbitraria forzatura il tentativo, praticato da molti, di attorcigliare il nodo di provenienza e perfino l'insinuazione in questo o quel testo proprio della poetica del traduttore, come la forzatura politica di un testo antico assai lontano da questa caratura ideale. Qual è, dunque, la traduzione ideale? La migliore possibile? Difficile rispondere. Forse il vero segreto del tradurre consiste essenzialmente nella capacità critica del traduttore (come aveva intuito e dimostrato Terracini e Fubini). Dopo più che mai, chi traduce deve farsi interprete fedele di una civiltà della lingua e più semplicemente di una civiltà diversa o affine. Penso che avesse ragione Karl Kraus quando scriveva: "Tradurre in un'altra lingua un'opera della lingua vuol dire che uno si toglie la pelle, passa il confine e la indossa il costume del paese". Tradurre, allora, diventa sinonimo di viaggiare con gli occhi aperti, con una guida sapiente, con una conoscenza non approssimativa ma il più possibile perfetta della lingua che si va a parlare, con la coscienza di abitare un mondo diverso dove le parole hanno un suono e un significato che la lingua del testo trasportato tende a

restituire nella loro verità storica e critica. Che tipo di traduzione si potrà, allora, proporre? Una traduzione che si coniughi con la tradizione della lingua di provenienza e con la nostra, marcando le analogie e le differenze nei diversi periodi storici. Traduzione, insomma, come tradizione. Essere sardi, per esempio, significa non è noto essere eredi di una lingua, fino al punto da portarne addosso lo stigma. Ciò ha un'importanza capitale per la traduzione. Lo dico pensando al mio amico di litoreddu che amava i classici sapendo di interpretarne lo spirito e la ricchezza della lingua al modo in cui i figli fanno propria la lingua dei padri. E un figlio sa tradurre la parola del padre. Come accade in Sardegna ove i poeti latini passano ancora tra noi, a litoreddu come a Cagliari, a Sassari come a Domusnovas, che è proprio un nome latino. E noi sardi, avremmo detto Borges, siamo i contemporanei di Ovidio, Lucrezio e Catullo. Il tempo degli spiriti magni si è fermato sulle nostre parole, con qualche piccolo aggiustamento. Tradurre dal latino, per esempio, significa per noi sardi, in qualche modo, continuare una tradizione, restituire lo smalto e splendore.

**Karl Kraus: «È come togliersi la pelle»**

ANGELO MUNDOLA



**Traduzione è tradizione ed è anche tradimento**

**Le Giornate in suo onore Da Ales a Cagliari a Ghilarza nel nome di Gramsci**

Ancora Gramsci. Dalle celebrazioni del 27 aprile ad Ales, al convegno sulla identità e universalità che sabato ha portato al Thotel di Cagliari illustri studiosi, al clou di oggi. Con il presidente della Repubblica Napolitano che sarà a Ghilarza, a rendere omaggio al grande pensatore comunista. Le celebrazioni per il settantesimo anniversario della morte proseguono senza interruzione. Ieri sempre a Ghilarza, alla Torre Aragonese, il vice presidente del Senato Miltade Caprilli ha presieduto una tavola rotonda (moderata da Augusto Micali) alla quale hanno partecipato Giulio Angioni, Giorgio Baratta, Francesco Casula, Francesco Cocco, Lorenzo Palermo. Mercoledì 2 maggio, ancora a Cagliari e ancora al Thotel, un nuovo convegno coinvolgerà dalle 9 del mattino numerosi studiosi: "La Sardegna, l'autonomia, la cultura e la lingua" i temi su cui si confrontano Antonio Bernardini, Claudio Natoli, Giuseppe Vaccaro, Giuseppe Buttigieg, Carlos Nelson Coutinho, Leonardo Sole, Giancarlo Ortù, Francesco Floris e Luca Paulesu. Nel pomeriggio parleranno Giorgio Baratta, Gianfranco Sabbatini, Salvatore Cubeddu, Antonello Mattone, Guido Melis, Francesco Cocco, Derek Boothman, Maria Luisa Di Felice e Manlio Brigaglia. Al termine (20.30) il gruppo Concordia e launeddas terrà un concerto, e gli attori del Crogio e dell'Effimero Meraviglioso leggeranno brani gramsciani. Ancora Gramsci protagonista il 3 sempre al T Hotel, i due giorni successivi a Ghilarza e infine il 6 ad Ales, luogo di nascita e punto di inizio della straordinaria esperienza umana e intellettuale di Gramsci.

Quella che sabato, in occasione di Sa Die de Sa Sardinia, a lui dedicata, è stata sottolineata a Cagliari dal presidente Soru, presidente dell'Istituto Gramsci, primo motore delle Giornate, ha sottolineato nel suo intervento Gramsci come il pensatore più significativo della democrazia nella età contemporanea. Gramsci grande comunista e grande democratico. Fautore di un ordine nuovo del mondo che si basi su una riforma intellettuale e morale della società e che abbia nella scuola il suo fulcro. Non è un caso che lo slogan illuminante scelto dalla Regione Sarda per sottolineare la modernità di Antonio Gramsci sia "Istruitevi, perché avremo bisogno della vostra intelligenza". Della vostra intelligenza, che tutto si tiene. E di quella degli "spiriti magni" che sabato sono stati premiati nel corso del convegno per i loro altissimi meriti intellettuali. L'unico presente, nonostante i suoi anni, era Albino Bernardini, "il maestro di Pietralata": una vita per la scuola, dalla prima guerra mondiale, dove era uno assente ma vicini col pensiero; l'arista Maria Lai (presidente con Eric Hobsbawm di IGS Sardegna - Terra Gramsci) e l'archeologo Giovanni Lilliu, fresco del festoso triduo laico barunense per i suoi 93 anni. Un altro intellettuale è stato premiato alla memoria (Cicito Masala, poeta e scrittore scomparso a gennaio a 90 anni e rappresentato dalla moglie Brunella Scalabrini). Anche lui come "Nino" sapeva bene che cosa significava partire dal villaggio per arrivare al mondo. Al Thotel è stato presentato anche il film che i telespettatori potranno seguire su Rai tre oggi alle 13.10. È un documentario dell'archivio Rai realizzato vent'anni fa da Romano Cannas e da Attilio Gatto per il centenario della morte di Gramsci.



**IL MONITO**  
Istruitevi perché avremo bisogno della vostra (e nostra) intelligenza

**INCONTRI**

**Vera Vigevani a Cagliari: il dramma dei desaparecidos**

Vera Vigevani, milanese, classe 1928. Scrittrice, autrice (tra gli altri libri) de "Il silenzio infranto", il dramma dei desaparecidos italiani in Argentina, scritto con Carla Tallone, madre de Plaza de Mayo, e attesa protagonista dell'incontro che si terrà stasera alle 17.30 a Cagliari, nella libreria Dattena Mondadori di via Sonnino. Parteciperanno alla serata, promossa in collaborazione con il Centro Sociale Mastinu-Marras, Treshuraghes e il patrocinio della Regione gli esponenti del Centro Mastinu-Marras, Luigi Cogodi e Alberto Sechi. Letture di Rita Aterzi. Vera Vigevani, che

sarà presentata dal giornalista Vito Biolchini, emigrò a dieci anni in Argentina perché le leggi razziali le impedivano di andare a scuola e di avere una vita normale. In Argentina sposò Giorgio Jarach e lavorò fino alla pensione come giornalista all'Ansa di Buenos Aires. Sua figlia Franca scomparve a diciott'anni il 26 giugno 1976 e di lei non si seppe più nulla fino a poco tempo fa, quando una donna che era sopravvissuta al campo di concentramento dell'Esma le ha raccontato tutto: «Ho aspettato per un anno che mi parlasse - ha detto la scrittrice - perché non voleva ricordare

re, aveva visto cose terribili e voleva rimuovere tutto. Le ho chiesto se avevano torturato mia figlia ma non mi ha risposto. La detenzione di Franca durò pochissimo. A un mese dal suo arresto lei e molti altri vennero eliminati per far posto a coloro che sarebbero arrivati. Nel mio caso non c'è alcuna speranza di ritrovare neanche il suo corpo, mia figlia è stata buttata giù da un aereo, buttata a mare».

A Vera Vigevani piace definirsi "una militante della memoria", ciò che le ha permesso di continuare a vivere e a raccontare la sua storia.



Le esequie di Rostropovich

**MOSCA**

**Un requiem senza folla per l'addio a "Slava"**

Un requiem senza folla né potenti: nonostante la fama internazionale, la celebrazione mediatica e gli omaggi del Cremlino, Mstislav Rostropovich, morto l'altro ieri all'età di 80 anni e ritenuto il più grande violoncellista della seconda metà del secolo scorso, ha ricevuto il suo ultimo applauso da un pubblico commosso ma non così numeroso come ci si sarebbe potuto aspettare. La sua Russia, ma anche il mondo artistico internazionale, ha lasciato troppi posti vuoti nella grande cattedrale di Cristo Salvatore, dove i funerali sono stati celebrati con rito ortodosso. Le agenzie riportano numeri contrastanti, dai 2000 di Interfax ai 4500 di Ria Novosti, fino al migliaio di quelli internazionali, che appare comunque una cifra arrotondata in eccesso. Ci sarà stato anche lo zampino della giornata fredda, del lungo tempo festivo del primo maggio, della fine di una settimana luttuosa per il Paese, con la morte del primo presidente latsino e di un altro popolare attore russo, Kirill Lavrov. Ma forse «Slava» (Gloria), il nomignolo con cui era conosciuto in tutto il mondo, meritava un pubblico più ampio per l'ultimo saluto.

Tra gli ospiti eccellenti la regina di Spagna Sofia, la principessa greca Irene, la moglie del presidente

francese, Bernadette Chirac, il ministro della cultura francese Domenech de Vabres, il presidente azeri Ilham Aliyev, capo di Stato dell'ex repubblica sovietica dove nacque Rostropovich. La più alta autorità russa presente era il ministro della cultura Aleksander Sokolov, mentre il presidente Vladimir Putin aveva reso omaggio all'artista nella camera ardente del conservatorio. Presenti il violinista Maxim Vengerov, la famiglia Shostakovich, la vedova di Eltsin, Nina, quella del compositore Alfred Schnittke, e la moglie e Solzhenitsyn, lo scrittore dissidente che Rostropovich difese con una cel bre lettera.



Cultura

Agenda

Ag

"Le gioie  
semplici sono  
l'ultimo rifugio  
di uno spirito  
complesso".

Oscar Wilde  
SCRITTORE



A scuola di creatività

Il laboratorio per gli artisti di domani

La magia del teatro al Centro Archimedi di via Giardini 162/A a Cagliari. I laboratori curati da Studiogramma sono rivolti a bambini e si svolgeranno ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 dal 10 luglio. Qui i giovani si cimenteranno con la pittura, la realizzazione di scenografie e di drammatizzazioni.

Gli appuntamenti da non perdere

MUSICA

PATTI SMITH

Antiteatro Romano  
Domani alle 21

BIGLIETTI: DA 20 A 30 EURO  
Info: 800.881288

Classici del rock per un viaggio nelle atmosfere degli Anni Settanta. Ottanta e Novanta sulla falsariga di "Twelve", il nuovo album di Patti Smith, protagonista sul palco dell'arena scavata nella pietra insieme a Lenny Kaye, Jay Dee Daugherty, Jackson Smith e Tony Shanahan, per una notte in musica firmata Rocce Rosse & Blues.

TEATRO

MANON LESCAUT

Teatro Lirico, via Sant'Aleniexedda  
Stasera e domani alle 21

BIGLIETTO: DA 10 A 70 EURO  
Info: 070.4082230

La disavventura della bella "Manon Lescaut" in uno spettacolo emozionante, diretto con rara maestria da Gilbert Deflo sulle note di Giacomo Puccini, con Philippe Auguin alla guida del coro (istruito da Andrea Faidutti) e dell'orchestra della fondazione, stasera sarà di scena il secondo cast, mentre domani spazio alle voci soliste di Adina Nitescu, Luca Salsi, Walter Fraccaro e Matteo Perrone.

WOYZECK

Teatro Ninni Loy, via Trentino  
Stasera alle 21

INGRESSO LIBERO

Un dramma incompiuto per "La notte poco prima". Gaetano Marino firma la regia e l'adattamento del "Woyzeck" di Georg Buchner, interpretato dagli allievi della Scuola di Teatro dell'EPSU, che racconta le privazioni quotidiane e



Giorgio Nardone: tra psicologia e paradossi

Giorgio Nardone, lo psicologo, allievo di Paul Watzlawick, sarà stasera dalle 19 al Manàmanà di piazza Savoia a Cagliari, davanti al porto con

Saverio Gaeta e Barbara Barbieri per un incontro in cui parlerà di "La dieta paradossale" e "Il dialogo strategico", ingresso libero.

la solitudine del protagonista, un soldato, vittima delle angherie dei superiori come del tradimento della compagna, tra spunti di critica sociale e riflessioni sulla follia.

INCONTRI

C.R.A.Z.Y.

Sala C.G.I.L., viale Monastir 17  
Stasera alle 21

INGRESSO LIBERO (CON TESSERA ARC)  
Info: 347.2919800

Ritratto di famiglia tra affette e ricerca d'identità. C.R.A.Z.Y. di Jean-Marc Vallée, è il lungometraggio che chiuderà la rassegna "Uno sguardo normale... la diversità sta negli occhi di chi guarda" a cura dell'ARC. Il film, uscito l'anno scorso, racconta la storia di Zack Beaulieu, che dopo aver invano cercato di assomigliare ai suoi fratelli decide di accettarsi com'è veramente rinunciando a nascondersi dietro finzioni, doppiogiochi e bugie.

FUORI CITTÀ

SEMPRE AMORE

Carbonia, Arena Mirastelle  
Stasera alle 21

Info: 070.4082230

Note improvvisate nella città mineraria con il Sergio Casale Quintet, in tournee con lo spettacolo "Sempre Amore" nell'ambito di "Un'Isola di Musica" del Teatro Lirico di Cagliari, tra citazioni di Duke

Ellington, Maurice Ravel e Heitor Villa-Lobos e accanto a brani originali, nell'interpretazione del flautista e sassofonista, e di Flavio Dapiran, Angelo Lazzeri, Francesco Ponticelli e Ugo Alunni.

XABIER IRIONDO

Carbonia, Pitagora Art Music Bar  
Stasera

Improvvisazione radicale sul filo dell'avanguardia musicale, per una "Impro Night 3" incentrata sulla sperimentazione elettronica di Xabier Iriondo e le alchimie che scaturiranno dall'incontro tra l'ex chitarrista degli Afterhours e i Plasma Expander, nella seconda data della mini tournée isolana iniziata al Centro Area 3 di Cagliari accanto a Simon Balestrazzi e Fabio Cerina.

MUSICHE NEL SINIS

Ripoli Sardo

centro storico e Parco dei Suoni  
Stasera dalle 18.30

Info: 079.952118 e 0783.290071

Dalle "Fiabe a merenda" di Eneida Sanna, ai segreti della preparazione dei dolci tipici, per un gustoso prologo alla seconda serata di "Musiche nel Sinis", che proseguirà dalle 21 nel Parco dei Suoni con "Zero spaccato" di Leonardo Capuano, il "Mediterranean meeting" di Miroslav Vitous e Enzo Favata e i "Racconti di mezzanotte" di Nello Rubattu e Antonella Puddu.

HIERÒS

Calangone, Dorgali - Villa Tica  
Stasera alle 21.30

Info: 070.432001

Miti e riti di una Sardegna arcaica con il visionario "Hieròs" di Riccardo Barracu, che firma la regia, arricchito dall'affascinante colonna sonora di Rossella Faa e dai raffinati costumi e le plastiche scenografie di Marco Naten.

In Inghilterra

A tutta birra

A Canterbury, Merton farm

Dal 19 al 21 luglio

www.kentbeerfestival.co.uk

Gli inglesi, si sa, sono tradizionalisti e anche in fatto di birra hanno sempre accettato malvolentieri i cambiamenti introdotti nei secoli nella preparazione della bionda bevanda. Tanto che Real Ale, la più tipicamente anglosassone, non filtrava né pastorizzata, significa letteralmente "birra vera". Al Camra Kent Beer Festival (Camra sta per Campaign for Real Ale) se ne possono gustare oltre 120 tipi diversi, oltre a sidro e birre straniere, servite a parte.

In Emilia Romagna

Concorso ippico

A San Patrignano (Rimini)

Sabato 21 e domenica 22

http://eventi.sanpatrignano.org

Si svolgerà nella seconda metà del mese l'undicesima edizione del CSI 5\* Challenge Vincenzo Muccioli, concorso internazionale di salto ostacoli e tra i principali appuntamenti dell'equitazione mondiale. Parteciperanno alla kermesse 40 cavalieri tra i "top riders" internazionali che si disputeranno, sul tracciato in erba, nove competizioni e una gara conclusiva in notturna. Il primo classificato della graduatoria del Gran Premio Challenge si divideranno ben 200 mila euro.



Oggi nel mondo

7 luglio 1881

"Storia di un burattino" viene pubblicato a puntate: nasce Pinocchio, di Collodi.

7 luglio 1966

Dalla fusione di Montecatini ed Edison, prende vita il colosso della chimica Montedison.

7 luglio 2005

A Londra attentatori suicidi fanno esplodere quattro ordigni (tre nella metropolitana, uno su un autobus). Le vittime sono 52.